

CIRCOLARE

13 aprile 2021

VERSIONE

2021C

GEST.DR

81.0↑

ADP

33.5↑

MXI Server

9.8↑

MXI Desk

13.8↑

MXI AD

2.9c

MobileDesk

3.1c↑

Webdesk

3.6b↑

MXI AsincDB

3.2a

MXI Shaker

7.8

PAN

2017B1

DICHIARATIVI - primo rilascio 2021

- Modello 730 (immissione/revisione, stampe di servizio, stampe fiscali, import telematico daprecompilato e non precompilato)
- Modello RPF (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, Familiari a carico, RA, RB, RC, RP, RD, RE, LM, RF, RG, RS, AC, FC, DI, Gestione Inps per minimale IVS, Generazione delega F24, IRAP)
- Modello RSP (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)
- Modello RSC (immissione/revisione dei quadri Dati Anagrafici, RF, RN, RO, RQ, RS, X, RU, RV, DI, RL, AC, FC, Generazione delega F24, IRAP, Gestione immobili RA/RB + calcolo dichiarazione)
- Modello RNC (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)
- Calcolo IMU all'interno dei terreni/fabbricati (in 730 e RSC genera anche i Versamenti IMU e relative deleghe F24)
- Simulazione ISA aziende

Accordo di collaborazione con CAF T.F.D.C. per Modello 730

CONTABILITÀ e ADEMPIMENTI

- Sospensione ammortamenti 2020, art. 60, comma da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020 (csd. "Decreto di Agosto") convertito nella Legge n. 126 del 13/10/202

DELEGA F24

- Delega F24 e F24 Elide su Modello Grafico Ministeriale

BILANCI

- ADP B&B - Bilancio d'Esercizio Enti Non Commerciali Terzo Settore e Bilancio Sociale

MAGAZZINO e FATTURA ELETTRONICA

- Descrizione Articolo portata a 1000 caratteri:
 - Magazzino – Emissione/revisione documenti
 - Contabilità – Parcellazione Studio
 - Fattura self
 - Fattura self pro
- Forza Conservazione Massivo
- Integrazione con Passweb: immagine articoli distinta per taglia, 99 schede tecniche, categorie merceologiche dedicate all'e-commerce.

PRODUZIONE

- Suddivisione anagrafiche distinte basi
- Riorganizzazione layout bolla di lavorazione
- Nuova gestione operazione "E – Deposito e impegno"

FRAMEWORK

- Editor di testo con funzioni di formattazione, per messaggi di posta elettronica da stampante email smtp/imap
- Superato il limite dei 999 utenti
- Abilitazione Doppio Click nelle Liste Elenco
- Webdesk: compatibilità con Sistemi Operativi Apple MacOS / IOS 14
- Supporto di Linux Red Hat 7

Non risultano più supportati: Windows 2008 Server, Windows 2008 Server R2, Windows 7, Linux RedHat 5.x.

PREVISIONE CALENDARIO RILASCI DICHIARATIVI 2021

Entro metà maggio – Secondo rilascio

- Modello 770 (completo)
- Modello 730 – Invio telematico
- Modelli RPF, RSP, RSC, RNC - Completamento Gestione quadri
- Gestione ISA
- Modello RPF – alcune Stampe fiscali

Fine maggio/primi di giugno - Terzo rilascio

- Modelli RPF, RSP, RSC, RNC - Completamento Stampe fiscali
- Modello CNM – Gestione quadri e Stampe fiscali

Metà giugno – Quarto rilascio

- RPF, RSP, RSC, RNC, CNM – Invio telematico

CALENDARIO DI PUBBLICAZIONE DELLA VERSIONE

Risorsa – Modalità d'aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni Livello Preview	Immediata
Installazioni Livello Full	Immediata
Installazioni Livello Medium	Non disponibile
Installazioni Livello Basic	Non disponibile
DVD/ISO nell'area download.passepartout.cloud	Immediata

AGGIORNAMENTI ARCHIVI RICHIESTI

Tipologia aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso all'azienda.
Piano dei Conti Standard (80/81)	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso al programma. AGGIORNARE TUTTE LE AZIENDE DELL'INSTALLAZIONE: procedere dal menù "Servizi – Aggiornamento archivi – Raggruppamenti Passepartout" senza alcuna azienda aperta. AGGIORNAMENTO DELLA SINGOLA AZIENDA: viene effettuato all'ingresso nell'azienda dal menù "Aziende – Apertura azienda" richiamando la sigla ed entrando con "OK".
Modulistica Fattura Elettronica XML	Richiesto	L'aggiornamento è dovuto in seguito all'aumento della descrizione articoli a 1000 caratteri
ADP Bilancio e Budget	Richiesto	Avviene in automatico al primo accesso in ADP
Dichiarativi	Richiesto	Eeguire la voce di menu: Dichiarativi – Servizi Modelli Redditi/ISA – Aggiornamento archivi - AGGIORNAMENTO ARCHIVI UNIFICATO
Docuvision	Non richiesto	
MexalDB	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso all'azienda

NOTE IMPORTANTI SULL'AGGIORNAMENTO

Ambienti di copia dichiarazioni annuali (Drap)

Prima di effettuare l'aggiornamento alla presente versione occorre avere aggiornato l'ambiente di copia DRAP con la versione 2021B5, dall'apposita voce di menu Dichiarativi – Dichiarazioni anni precedenti – Esecuzione/aggiornamento archiviazione.

Per assicurare che tutti gli utenti abbiano effettivamente effettuato l'operazione sopra descritta, le procedure esterne di aggiornamento versione verificano la presenza dell'ambiente di copia e consigliano all'utente di ripetere l'archiviazione ad ulteriore conferma prima dell'aggiornamento.

Dichiarazione redditi

E' abilitata la prima parte della gestione dichiarazioni redditi 2021.

Occorre eseguire la voce di menu Dichiarativi – Servizi Modelli Redditi – Aggiornamento archivi:

- AGGIORNAMENTO ARCHIVI UNIFICATO.

Al termine sono riepilogati gli eventuali messaggi relativi alle azioni eseguite per tutti i modelli. Si consiglia di stampare i messaggi, in modo da mantenere traccia delle azioni effettuate.

L'esecuzione dei programmi aggiornamento archivi redditi non richiede che i terminali siano liberi; l'aggiornamento è funzionante anche con altri utenti connessi. Costituisce eccezione il terminale che sta lavorando sulle pratiche redditi; in questo caso l'aggiornamento archivi del modello corrispondente alle pratiche in uso non è effettuabile fino a quando non si sarà usciti dalle pratiche.

ATTENZIONE: La fase di aggiornamento dei prospetti compensazione (in questa versione solo 730 e RSC) provvede a marcare in definitivo tutte le deleghe F24 dello scorso anno che non sono già state marcate dall'utente, in modo da fissarne il contenuto. Le deleghe che sono bloccate in definitivo dal programma di aggiornamento archivi sono marcate con la lettera A, in modo da differenziarle rispetto a quelle marcate S/T/B dall'utente.

Per quanto riguarda il blocco dei crediti residui Redditi (solo tributi con provenienza 'R'), l'operazione avverrà nel momento in cui l'utente predisporrà la dichiarazione ed attiverà il riporto in F24 dei versamenti Redditi 2021. In questo modo è possibile utilizzare i crediti residui della scorsa dichiarazione fino a quando si compilerà effettivamente la nuova dichiarazione. Da quel momento infatti i crediti ed il loro utilizzo in F24 confluiscono in dichiarazione al fine di determinare il nuovo saldo ed eventuali residui sono di conseguenza bloccati.

Aggiornamento associazioni conti ai righi Redditi per l'esercizio 2020

Sono state aggiornate le associazioni dei conti ai righi redditi per tutti i modelli in base a quanto previsto dalle istruzioni ministeriali Redditi 2021. L'aggiornamento viene effettuato nel momento in cui si accede in una delle voci di menù in cui le associazioni vengono utilizzate ovvero da:

- DR / SERVIZI DICHIARAZIONE DEI REDDITI
- ANNUALI / RACCORDO CONTABILITA' CIVILE FISCALE / OPERAZIONI DI VARIAZIONE
- STAMPE / CONTABILI / BILANCI / BILANCIO FISCALE

Tra le novità dei righe di modello vanno menzionate:

- 1) la sospensione degli ammortamenti DL 104/2020, con il nuovo codice 81 all'interno del rigo RF55, ai fini Irap il nuovo codice 15 tra le altre variazioni in diminuzione;
- 2) i contributi fondo perduto Covid, con il nuovo codice 83 all'interno del rigo RF55, il codice 27 in RG10 tra i componenti positivi e 47 in RG22 tra i componenti negativi, nel quadro LM due nuovi righe nella sezione I (rigo interno in corrispondenza di LM2) e II (nuovo rigo LM33), infine il nuovo campo di colonna 1 all'interno di RE3;
- 3) i contributi covid non tassati, con il nuovo codice 84 all'interno del rigo RF55, il codice 28 in RG10 tra i componenti positivi e 48 in RG22 tra i componenti negativi ai fini Irap "da bilancio (art. 5 D.Lgs. n. 446/97)" il nuovo codice 16 tra le altre variazioni in diminuzione, ai fini Irap "fiscale (art. 5-bis, D.Lgs. n. 446/97)" la colonna 3 del rigo dedicato al totale componenti negativi, nel quadro LM due nuovi righe nella sezione I e II, infine il nuovo campo di colonna 1 all'interno di RE3;
- 4) la deduzione IMU che passa dal 50% del 2019 al 60% del 2020 e 2021 ai fini Ires/Irpef.

Si ricorda che da quest'anno gli Indici sintetici di affidabilità (ISA) per i professionisti prevedono un solo quadro dedicato agli elementi contabili ovvero il quadro H che ha soppiantato il precedente quadro G. Il quadro H contiene l'indicazione dei medesimi dati del quadro RE del modello Redditi 2021 ed era già presente sui soli ISA revisionati già dall'anno precedente.

Nuova versione piano dei conti Passepartout

E' stata rilasciata la versione 158 del raggruppamento 80, da questa versione sono stati creati i seguenti conti.

Impresa:

809.00007 Contributi fondo perduto COVID non imponibili: il conto serve per contabilizzare il contributo ricevuto in base ai decreti "ristori" intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 (a titolo esemplificativo, i contributi emessi ex art. 25 DL 34/20), a differenza del conto 809.00005 il quale serve a contabilizzare i contributi ricevuti ad esempio per la sanificazione dei locali. Il conto non è imponibile né ai fini dell'Ires/Irpef né dell'Irap.

812.00055 Rim. Finali lavori in corso su ordinazione < 12 mesi semplificate: il conto classificato in A3 di conto economico, può essere utilizzato per gestire la contabilizzazione delle rimanenze finali dei lavori in corso nelle sole contabilità semplificate.

812.00060 Rim. Finali merci semplificate: il conto classificato in B11 di conto economico, può essere utilizzato per gestire la contabilizzazione delle rimanenze finali di merci nelle sole contabilità semplificate.

701.00071 Rim. Iniziali merci semplificate: il conto classificato in B11 di conto economico, può essere utilizzato per gestire la contabilizzazione delle rimanenze iniziali di merci nelle sole contabilità semplificate.

701.000152 Rim. Iniziali lavori in corso su ordinazione < 12 mesi semplificate: il conto classificato in A3 di conto economico, può essere utilizzato per gestire la contabilizzazione delle rimanenze iniziali dei lavori in corso nelle sole contabilità semplificate.

212.00038 Crediti imposta beni strum. nuovi: il conto, classificato tra i crediti tributari, serve per registrare, anche tramite la funzione automatica di contabilizzazione della delega F24, il credito maturato sull'acquisto di beni strumentali nuovi ex L. 160/2019, L. 178/2020 e bonus mezzogiorno L. 208/2015 e successive proroghe. Il calcolo dei crediti menzionati si trova all'interno della videata dei cespiti in prima nota e nell'immissione di un bene in leasing dall'apposito archivio dentro al modulo Contabilità

218.00024 modificata la descrizione da credit DL 66/2014 ex Bonus Renzi in Credito bonus dipendenti.

409.000104 Altri debiti vs fornitori: il conto è classificato in D7a di stato patrimoniale.

415.00023 Erario c/ritenute addizionale regionale: il conto è classificato in D12a tra i debiti e può essere utilizzato per la contabilizzazione all'interno delle buste paga dei dipendenti e collaboratori delle ritenute per addizionale regionale e comunale.

415.00024 Erario c/ritenute addizionale comunale: vedi sopra.

307.00055 RISERVA INDISPONIBILE L. 126/2020: il conto classificato in AVI13 tra le Altre riserve di utili serve per contabilizzare la riserva indisponibile dovuta alla deroga concessa dal DL 104/2020 (convertito nella Legge n. 126/2020) per la sospensione degli ammortamenti civilistici. La riserva va iscritta al netto delle imposte differite IRES ed IRAP, stanziata sugli ammortamenti sospesi. La riserva potrà essere liberata e quindi resa disponibile al termine della sospensione ovvero nel momento della ripresa a conto economico della quota. La riserva, come chiarito dal Legislatore, fintanto che resta indisponibile, potrà essere utilizzata solo per copertura perdite. Vedi anche il documento emanato a marzo 2021 dalla Fondazione Nazionale dei Dott. Commercialisti.

E' stata rilasciata la versione 88 del raggruppamento 81, da questa versione sono stati creati i seguenti conti.

506.00016 contributi fondo perduto covid non imponibili: vedi nota sopra.

104.00012 Crediti imposta beni strum. Nuovi: vedi la nota sopra.

Nuovi conti per enti del terzo settore (Ets)

Con la versione avviene anche il rilascio dei nuovi mastri e conti dedicati **agli Enti del terzo Settore (ETS)** al fine di adeguare il programma ai nuovi schemi di bilancio annunciati prima tramite il **D.Lgs. n. 117/2017** ("Codice del terzo settore o, in breve, "Cts"), che ha riformato la disciplina per il settore del "No Profit", di seguito con il **D.M. del 05/03/2020** emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il D.M. ha definito gli schemi di bilancio a **partire dagli esercizi 2021** ovvero per i bilanci approvati nel 2022 per l'anno 2021.

Per l'analisi operativa sugli schemi approvati si rimanda al manuale di ADP Bilancio e Budget.

Adeguamento tabelle Mexaldb

L'aggiornamento a questa versione implica l'adeguamento di alcune tabelle di MexalDB. Il passaggio alla versione archivi MexalDB 9.72 implica l'aggiornamento di diverse tabelle senza necessità di ricostruzione, e la creazione di alcune nuove tabelle.

PRINCIPALI IMPLEMENTAZIONI

Dichiarazione Redditi - funzioni abilitate/disabilitate

Funzionalità presenti su tutti i prodotti dotati del Modulo Dichiarativi

A seguire l'elenco delle funzionalità abilitate in questo primo rilascio.

Funzioni abilitate:

- Modello 730 (immissione/revisione, stampe di servizio, stampe fiscali, import telematico da precompilato e non precompilato)
- Modello RPF (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, Familiari a carico, RA, RB, RC, RP, RD, RE, LM, RF, RG, RS, AC, FC, DI, Gestione Inps per minimale IVS, Generazione delega F24, IRAP)
- Modello RSP (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)
- Modello RSC (immissione/revisione dei quadri Dati Anagrafici, RF, RN, RO, RQ, RS, RX, RU, RV, DI, RL, AC, FC, Generazione delega F24, IRAP, Gestione immobili RA/RB + calcolo dichiarazione)
- Modello RNC (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)
- Calcolo IMU all'interno dei terreni/fabbricati (in 730 e RSC genera anche i Versamenti IMU e relative deleghe F24)
- Simulazione ISA aziende

NOTA: La gestione basata sui modelli grafici già presente lo scorso anno per RPF - Persone Fisiche, 730 e RNC – Enti non commerciali, quest'anno è stata estesa anche ai modelli RSP – Società di persone e RSC – Società di capitali.

Funzioni temporaneamente disabilitate:

- I quadri dei modelli RPF, RSP, RSC, RNC non indicati nelle funzioni abilitate (per RPF, RSP e RNC sono disabilitati i calcoli della dichiarazione)
- Stampe di servizio/Stampe fiscali REDDITI (ad eccezione di alcune stampe F24)
- Consolidato Nazionale Mondiale
- Modello ISA
- Invio telematico 730, 730-4, Redditi.

Ricordiamo che in caso di consultazione e/o rinvio di dichiarazioni anno precedente a fronte di variazioni e/o integrazioni, occorre utilizzare l'ambiente di copia DRAP creato appositamente per questo scopo.

Accordo di collaborazione con CAF T.F.D.C. per Modello 730

Passepartout ha rinnovato anche per il 2021 l'accordo di collaborazione con il CAF T.F.D.C. (Caf Tutela Fiscale del Contribuente). L'adesione alla convenzione è completamente gratuita per il professionista.

Il CAF T.F.D.C., relativamente al Modello 730, provvederà senza costi aggiuntivi per lo studio a:

- effettuare l'invio telematico all'Agenzia delle Entrate;
- controllare ed a pubblicare in area riservata sul proprio portale i 730/3 validi ai fini fiscali per la consegna ai contribuenti;
- spedire i relativi modelli 730/4 ai sostituti d'imposta interessati.

Inoltre con tale adesione il CAF T.F.D.C. eroga i seguenti ulteriori servizi:

- copertura assicurativa;
- gestione gratuita del contenzioso;
- formazione professionale online GRATUITA.

Per aderire a questo servizio è sufficiente iscriversi sul sito <http://tutelafiscale.it/adesione/passepartout>

MGQ 721-1 Rev. 7 15/11/2019

PASSEPARTOUT
Software e servizi gestionali

Dati anagrafici del Centro Periferico

Ragione Sociale

Classificazione dell'attività

Partita Iva

Codice Fiscale

Indirizzo

Comune, Prov. e CAP

Telefono

Fax

Cellulare

Indirizzo E-Mail

Indirizzo E-Mail PEC

Adesione Servizi C.A.F. 2021

Nuovo Utente

Già in possesso del codice Centro

Per ulteriori dettagli (quali la codifica dell'intermediario CAF T.F.D.C. in Passcom) visionare il Chiarimento n.54381 e relativo allegato.

Delega f24 e f24 Elide su modello grafico ministeriale

Il pulsante Relativo modello delega F24 [F8] che si utilizza per richiamare la delega generata dai prospetti compensazione, da questa versione visualizza la delega in formato grafico sulla base del modello ministeriale.

Dal punto di vista operativo non ci sono particolari cambiamenti rispetto a prima. La delega viene sempre generata a fronte di un prospetto compensazione; i comandi attivi nella delega sono gli stessi presenti in precedenza.

Nella sezione iniziale sono riportate le informazioni importanti relativi alla delega tra cui la ricevuta di trasmissione, la modalità di invio e il parametro di marcatura definitiva. In fondo sono visualizzati i riferimenti delega e altri dati aggiuntivi extra modello.

I dati relativi ai tributi non sono modificabili in quanto derivano dal prospetto compensazione, così come in precedenza. Diventano di input solo se si toglie la spunta al parametro "Aggiornamento automatico da prospetto compensazione". Si ricorda che è una operazione da effettuarsi solo se strettamente necessario, quando non è possibile operare dal prospetto compensazione.

Si sottolineano alcuni aspetti che è importante tenere in considerazione:

- **Nella delega ora sono gestiti tutti i dati anagrafici richiesti dalle specifiche tecniche telematico**, quindi anche i dati che il modello cartaceo non prevede ma che sono necessari per l'invio. In precedenza i dati anagrafici aggiuntivi venivano acquisiti in fase di creazione file telematico prelevandoli dall'azienda o dalla pratica redditi. Ora la creazione del file telematico preleva tutti i dati anagrafici dalla delega F24 e non più dall'azienda o dalla pratica. Questo significa che anche se in azienda/pratica non è presente un dato, questo può essere integrato direttamente in delega, previa forzatura del campo "* per forzare dati anagrafici", al fine di riportarlo nel flusso telematico; fermo restando che inserendolo anche nell'azienda faciliterà la sua compilazione automatica nelle deleghe successive.
- A seguito di quanto indicato nel punto precedente, nella delega è stato abilitato il pulsante **Coobligato/Versante [F7]**:

Tipologia versante/firmatario <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
Codice fiscale firmatario <input type="text"/>			
Legale rappresentante in telematico F24 <input type="checkbox"/>			
VERSANTE/FIRMATARIO/EBEDE O RAPPRESENTANTE			
Cognome/Denominazione <input type="text"/>		Nome <input type="text"/>	
Sesso <input type="text"/>	Data nascita <input type="text"/>	Comune o stato estero di nascita <input type="text"/>	Prov. <input type="text"/>
Comune di residenza <input type="text"/>	Prov. <input type="text"/>	CAP <input type="text"/>	
Via / Piazza e n. civico <input type="text"/>			

In questo prospetto sono presenti i dati anagrafici relativi al soggetto Coobbligato oppure al Versante. Queste informazioni prima erano solo nell'azienda/pratica, ora sono importate qui, con possibilità di modificarle/integrarle e saranno queste a confluire nel flusso telematico.

Si pone l'attenzione al fatto che nel solo caso di tipo versante 1 – Rappresentante legale o socio amministratore, a differenza di quanto avveniva in precedenza, il programma non riporterà più i relativi dati anagrafici nel flusso telematico, in quanto non obbligatori. Quindi per ipotesi questo prospetto nel caso di tipo 1 potrebbe anche non essere compilato ed il controllo del file telematico non produrrebbe errori. Qualora si decidesse di riportarli ugualmente nel flusso, occorre barrare la casella "Legale rappresentante in telematico F24".

Per tutti gli altri codici "Tipologia versante/firmatario" il riporto nel flusso telematico invece è obbligatorio, pertanto la sezione deve essere compilata.

- Ad ogni ricalcolo o conferma dei prospetti compensazione, l'anagrafica della delega viene sempre riaggiornata con i dati presenti nell'azienda o nella pratica redditi. Costituisce eccezione la presenza della forzatura nel campo "*** per forzare dati anagrafici**". In questo caso verranno mantenuti i dati anagrafici presenti in delega.
- Anche la delega F24 ELIDE è stata adattata al modello grafico e valgono le stesse considerazioni effettuate per la delega F24. Rispetto a prima in fase di creazione di una nuova delega, dopo avere indicato descrizione e codice, vengono richiesti gli estremi identificativi obbligatori nella forma giorno/mese/anno/progressivo. Tali riferimenti in precedenza erano richiesti all'interno della delega.

Sospensione ammortamenti 2020, art. 60, comma da 7bis a 7quinqües, del D.L. 104/2020 (csd. “Decreto di Agosto”) convertito nella Legge n.126 del 13/10/2020

Una delle principali novità del reddito d’impresa riguarda l’introduzione della possibilità, per i soggetti *Oic adopter* di sospendere l’imputazione delle quote di ammortamento in relazione all’esercizio 2020. Tale previsione rappresenta una deroga all’art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice civile, secondo cui: *“il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella nota integrativa”*. Più precisamente, la deroga consiste nella possibilità (quindi si tratta di una scelta) di non imputare, in tutto o in parte, al conto economico, le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali in relazione all’esercizio in corso alla data di pubblicazione del Decreto Agosto (esercizio 2020 per i soggetti solari; tuttavia tale possibilità può essere sfruttata anche dai soggetti con esercizio infrannuale). Le quote di ammortamento sospese devono essere imputate nel conto economico dell’esercizio successivo con l’effetto di prorogare di un anno la durata del piano di ammortamento. Ciò significa che se le quote di ammortamento sono state imputate all’esercizio 2020 in misura parziale (ad esempio il 40%), la restante parte deve essere imputata all’esercizio 2021 (il 60%), mentre dall’esercizio 2022 si tornerà ad applicare il piano ordinario. Con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze sarà possibile prorogare l’efficacia di questa disposizione in considerazione dell’evoluzione della pandemia da Sars-COV-2. Inoltre, i soggetti che non imputano in tutto o in parte le quote di ammortamento relative all’esercizio 2020 devono destinare una riserva di utili pari alle quote non imputate ad una riserva indisponibile con menzione in Nota integrativa. Le poste di bilancio interessate sono le immobilizzazioni materiali ed immateriali, non gli oneri pluriennali. E’ possibile applicare la deroga a singoli elementi dei cespiti, a gruppi oppure all’intera voce di bilancio. Soggetti passivi destinatari della norma sono le società di capitali nonché le imprese in contabilità ordinaria (ditte individuali, società di persone ed enti non commerciali) con attivata l’opzione irap art. 5 D.Lgs. n. 446/97, csd. “Irap da bilancio”.

Dal punto di vista fiscale, la disposizione in commento rappresenta una deroga al principio generale della “previa imputazione al conto economico” sancito dall’articolo 109, comma 4, Tuir. Infatti viene previsto che le quote di ammortamento non imputate al conto economico siano comunque deducibili ai fini Ires ai sensi degli articoli 102, 102-bis e 103 Tuir. Da un punto di vista sistemico la deducibilità degli ammortamenti non imputati al conto economico, in base alla norma in commento, è assicurata dal disposto dell’articolo 109, comma 4, lett. b), Tuir, che ammette la deducibilità di quei costi che “pur non essendo imputabili al conto economico, sono deducibili per disposizione di legge”. Anche dal punto di vista Irap, nell’ambito della determinazione del valore della produzione netta, gli ammortamenti si considerano imputati al conto economico. Infine, si sottolinea come tale disposizione generi inevitabilmente un disallineamento tra i valori civilistici e fiscali dei beni, che comporterà:

- l’iscrizione di un fondo per imposte differite sia ai fini IRES che IRAP;
- l’emersione di plusvalenze o minusvalenze fiscali differenti da quelle civilistiche, nel caso di vendita del bene.

Profili critici:

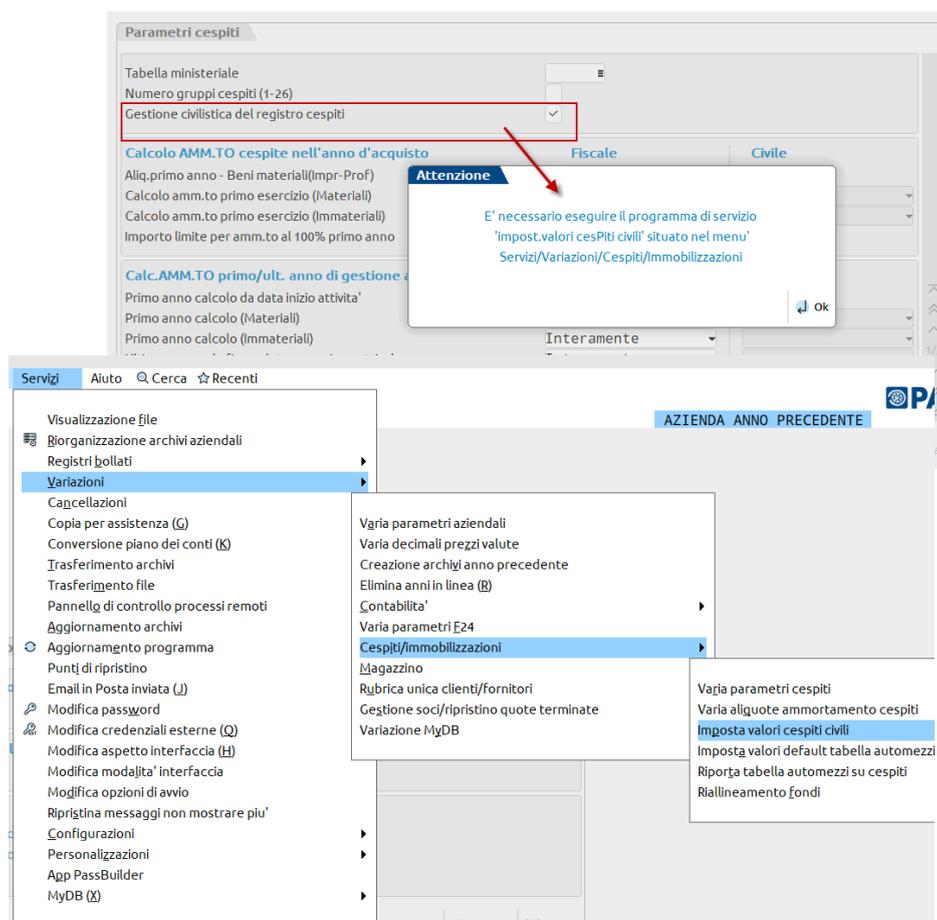
in dottrina è stato affermato che il ricorso alla deroga non trova giustificazione qualora la pandemia non abbia inciso negativamente sull’operatività dell’azienda, questo per affermare che la ratio della norma prevede un aiuto alle sole aziende che hanno raggiunto risultati negativi a causa del Covid e non indiscriminatamente ad ogni azienda. Sempre in dottrina sono state mosse alcune osservazioni nei confronti della norma derogatoria, in particolare anche se da un lato viene colta con favore come sostegno alle imprese in difficoltà rilanciando l’economia, dall’altro viene snaturata la funzione del bilancio che consiste nel rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell’esercizio, in base all’art. 2423, 2 comma, C.c.

Sul punto si è espresso, in maniera concorde, anche il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti tramite l’emanazione del documento di ricerca redatto a marzo 2021.

Operatività con il programma

Le aziende interessate alla “sospensione ammortamenti” per l’esercizio 2020 devono innanzitutto prevedere:

1) l’attivazione della **Gestione civilistica del registro cespiti** dal menù Azienda – Parametri di base – Cespiti/immobilizzazioni – Parametri cespiti a pag. 1/3, ovviamente per le aziende che già hanno attivo il flag non occorre entrare in detto menù. Alla conferma del menù, il programma rilascia un messaggio che implica la modifica dall’apposito menù di servizio:



NOTA BENE: queste due funzioni (attivazione della gestione civilistica del registro cespiti + il programma di servizio imposta valori cespiti civili) sono TASSATIVE!!!

2) una volta proceduto ad attivare la gestione civilistica del registro cespiti, è possibile **variare in blocco le aliquote civili dal menù Servizi – Variazioni – cespiti/immobilizzazioni – varia aliquote ammortamento cespiti**, in questo modo è possibile abbassare o azzerare le aliquote d’ammortamento civili su uno / più cespiti o su tutte le categorie di cespiti dell’azienda in questione. Nell’esempio sottostante, l’azienda ha proceduto ad azzerare l’aliquota civile di tutti i cespiti, impostando nel campo della sezione Civile [Tipo variazione aliquote] il parametro con la selezione “uguale a”, il campo [Valore] viene lasciato vuoto, il campo [Varia flag DL 104/20] e [Amm.ti DL 104/20] viene flaggato in modo da impostare la sospensione su tutti i cespiti infine viene tolta la spunta dal campo [elaborazione di prova], al fine di rendere definitive le modifiche.

Varia aliquote ammortamento cespiti

Selezione

Da codice conto: [] A cod. conto: []
 Da codice cespite: [] A cod. cespite: []
 Da anno: [] Ad anno: []
 Categoria statistica: []

Azione

Tipo variazione standard: A valore [v]
 Variazione aliquota standard: []
 Tipo variazione l'anno: A valore [v]
 Variazione aliquota l'anno: []
 Tipo variazione anni successivi: A valore [v]
 Variazione aliquota anni successivi: []
 Controllo fiscale: [v]
 Elaborazione di prova:

Civile

Tipo variazione aliq: Uguale a [v]
 Valore: []
 Varia flag DL 104/20:
 Amm.ti DL 104/20:

Stampa

Stampa cespiti variati:

Elabora Chiudi

La funzione è attiva anche da azienda STD.

3) entrando in un cespite, la situazione all’atto della sospensione civile appare la seguente

Scheda cespiti anno contabile 2020

In Sospensione

Codice cespite: 44
 ISA/s.comodo: ISA e soc.comodo
 Descrizione: IPER 170%
 Codice conto: 104.00012 IMPIANTI SPECIFICI
 Aliquota standard fiscale: 30,00
 Aliquota anni successivi: 30,00
 Tipologia auto/moto/ciclo: []
 % di deducibilita': 100,00
 Corso opera/ex leasing: []

Amm.ti DL 104/20:
 Anno inizio utilizzo: 2019
 Super/per-cred.imp: 130% Super ammort. 20%
 Categoria statistica: []
 Aliquota 1° anno: 15,00
 Aliq. standard civile: []
 Calcolo quota ded/ind: []
 Importo massimo ded: []
 Manutenzione: Anagrafica Conto(M)

	Sezione Fiscale	Ordinario	Anticipato	Indeducibile	Sezione Civile
Riparti	Costo	3.000,00			3.000,00
"	Fondi	300,00	0,00	0,00	300,00
"	Residuo	2.700,00			2.700,00
Periodo	Costo	0,00			0,00
"	Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
"	Ammortamento	900,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Costo	3.000,00			3.000,00
"	Fondi	1.200,00	0,00	0,00	300,00
"	Residuo	1.800,00			2.700,00

Elenco Tabella ministeriale Varia costo sost. concedente Varia anno inizio utiliz. Varia codice conto Super/per ammortamento Bonus Investimenti Mezzogiorno Elimina

E’ possibile **ripristinare la situazione originaria ante sospensione ammortamenti**, in tal caso occorre selezionare il parametro “Percentuale standard” nel campo [Tipo variazione aliquote] della sezione Civile e successivamente togliere il flag dal campo [Amm.ti DL 104/20], infine togliere il flag da [elaborazione di prova], di conseguenza il flag deve rimanere attivo solamente nel campo [Varia flag DL 104/20].

Varia aliquote ammortamento cespiti

Selezione

Da codice conto: [] A cod. conto: []
 Da codice cespite: [] A cod. cespite: []
 Da anno: [] Ad anno: []
 Categoria statistica: []

Azione

Tipo variazione standard: A valore []
 Variazione aliquota standard: []
 Tipo variazione l'anno: A valore []
 Variazione aliquota l'anno: []
 Tipo variazione anni successivi: A valore []
 Variazione aliquota anni successivi: []
 Controllo fiscale:
 Elaborazione di prova:

Stampa

Stampa cespiti variati:

Civile

Tipo variazione aliq: [] Percentuale stan: []
 Valore: []
 Varia flag DL 104/20:
 Amm.ti DL 104/20:

Elabora Chiudi

- 4) **sospeso civilisticamente il cespite**, occorre lanciare gli **ammortamenti dal modulo Annuali** (la scrittura fiscale nel Raccordo si genera tramite **la stampa di prova con le registrazioni in prima nota oppure con la definitiva**) al fine di calcolare nel **Raccordo civile/fiscale – operazioni fiscali extracontabili**-ammortamenti le differenze temporanee in diminuzione (VDT). La differenza è in diminuzione in quanto il valore fiscale risulta, per l'esercizio 2020, maggiore di quello imputato a conto economico. Se attivata la gestione imposte differite nei Parametri contabili, il programma calcolerà le imposte differite Ires ed Irap. Prendendo l'esempio del cespite poco sopra, il programma ha generato una VDT pari ad € 900 ovvero la differenza tra il civile 0€ ed il fiscale 900€.

Operazioni fiscali extracontabili - Anno 2020 - (1/1)

P	Conto e descrizione	CVa	Importo	CVa	ImportoIRAP
C	727.00012 AMM.TO ORDINARIO IMPIANTI	VDT	900,00D	VDT	900,00D

Entrando nella registrazione del Raccordo, il programma genera la reversal (RA) senza l'esercizio del rigiro in quanto esso avverrà al termine del ciclo d'ammortamento civile inoltre genera le imposte differite IRES pari a 216€ ed IRAP pari a 35,10€.

Immissione/Revisione operazioni fiscali extracontabili - Anno 2020 - (1/200)

Conto	CVa	ImportoS	CVa	Importo IRAPS	Descrizione
727.00012	VDT	900,00D	VDT	900,00D	44 2019 IPER

Variazione fiscale/importo

Var.fis: 900,00

Anno	Cv	Importo	% Ires	Imposta Dif.
RA		900,00	24,00	216,00

Variazione fiscale/importo Irap

Var.fis: 900,00

Anno	Cv	Importo	% Irap	Imposta Dif.
RA		900,00	3,90	35,10

Si ricorda che l'esempio è stato impostato con l'azzeramento totale dell'aliquota civile ma la norma prevede anche un abbassamento parziale di detta aliquota, non necessariamente il suo annullamento; inoltre, la sospensione può riguardare anche cespiti acquistati nel corso d'esercizio 2020 e le autovetture con i limiti fiscali dell'art. 164 TUIR. La sospensione non riguarda i beni in locazione finanziaria, per quanto concerne l'ammortamento riportato in Nota integrativa al punto 22) dell'art. 2427 C.c.

Il disallineamento delle quote ammortamento va riportato anche nel quadro RV del modello redditi.

Sospensione degli ammortamenti 2020 in aziende diverse dalle società di capitali

In questi casi, purtroppo, la norma è poco chiara nel senso che il Decreto non esplicita i soggetti passivi interessati, facendo un unico riferimento ai soggetti che redigono il bilancio d'esercizio e che siano "OIC Adopter"; le istruzioni dei modelli redditi 2021 invece, nel quadro RF e modello Irap art. 5 "Irap da bilancio", menzionano la deducibilità fiscale dell'ammortamento in seguito alla sospensione civilistica del D.L. 104/2020. Per questo motivo, pare che la deroga sia concessa anche alle aziende in ordinaria diverse dalle società di capitali. A livello operativo, occorre in questi casi, attivare comunque la procedura descritta al punto 1) e 2) mentre ai fini IRAP occorre attivare, nei Parametri contabili, l'opzione art.5 csd. "Irap da bilancio" in luogo dell'art. 5 bis csd. "Irap fiscale".

A parere nostro, la sospensione degli ammortamenti ex D.L. n. 104/2020 deve riguardare solo le società di capitali in quanto le aziende diverse da questa casistica non redigono il bilancio d'esercizio UE né la Nota integrativa (nella quale occorre dare ampia informativa della deroga concessa), inoltre occorre stanziare una riserva di utili indisponibile pari all'importo degli ammortamenti non contabilizzato e tale operazione è tipica di una società di capitali. Da ultimo, si segnala la criticità legata all'attivazione della gestione civilistica del registro cespiti con conseguente gestione del doppio binario civile e fiscale sugli ammortamenti e l'opzione per l'Irap da bilancio in aziende che tipicamente gestiscono l'Irap tramite il metodo fiscale.

La funzionalità è descritta anche nell'Appendice C di Contabilità. (Sol.60333)

ADP B&B - Terzo Settore: Gestione Bilancio di Esercizio Enti non Commerciali e Bilancio Sociale

PREMESSA

In data 18 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 con la modulistica di bilancio riservata agli **enti non commerciali operanti nel Terzo settore**.

Si tratta di quattro modelli (**A, B, C, D**), da considerarsi come schemi "fissi", relativi a **due forme di bilancio**: una **estesa** (ordinaria) e una **semplificata** per gli enti più piccoli.

Il **Bilancio di esercizio** in forma **estesa** da redigere secondo il **principio di competenza** è composto da:

- **Modello A: Stato patrimoniale** (schema molto simile allo stato patrimoniale civilistico in forma ordinaria)
- **Modello B: Rendiconto gestionale** (conto economico a sezione contrapposte del tutto differente dallo schema di conto economico civilistico)
- **Modello C: Relazione di missione** (nella sostanza è il documento equiparabile alla Nota integrativa del bilancio di esercizio civilistico che include anche le principali informazioni tipiche della Relazione sulla gestione)

Il **Bilancio di esercizio** in forma **semplificata**, che avranno la facoltà di redigere in base al **principio di cassa** solo quegli enti più piccoli con **ricavi e proventi inferiori a 220.000 euro**, è invece composto da un unico modello:

- **Modello D: Rendiconto di cassa** (assimilabile ad un rendiconto finanziario di cassa con metodo diretto)

NOTA BENE: La nuova modulistica rilasciata all'interno del modulo ADP è da considerarsi **provvisoria e non vincolante** per le seguenti ragioni:

- il bilancio di esercizio degli Enti non commerciali del Terzo Settore sarà soggetto alla presentazione nel **formato elettronico elaborabile XBRL** a partire dai bilanci chiusi al 31/12/2021 che si depositeranno quindi entro il 30/06/2022. Salvo proroghe, si prevede la pubblicazione della **tassonomia xbrl** definitiva entro la fine del 2021.
- è prevista anche la pubblicazione, probabilmente sempre entro la fine del 2021, di specifici **principi contabili** per il **Terzo Settore** da parte dell'**Organismo Italiano di Contabilità (OIC)**

Per i motivi sopra elencati saranno pertanto probabili degli aggiornamenti alla modulistica sia sugli schemi dei prospetti contabili che in modo particolare sulla Relazione di missione.

Il deposito dei bilanci di esercizio degli enti del terzo settore non iscritti al registro imprese, dovrà essere effettuato telematicamente presso il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** (R.U.N.T.S.) non appena il nuovo registro diventerà pienamente operativo e sarà stata predisposta la necessaria infrastruttura informatica (quindi quasi sicuramente non prima del 2022).

Nella nuova versione del modulo ADP (**33.5**) sono ora disponibili gli **schemi e i modelli** per la redazione del **bilancio di esercizio** degli **Enti Non Commerciali** operanti nel **Terzo Settore** e un modello per la redazione del **Bilancio sociale**.

Le modalità operative di base per la redazione dei documenti all'interno del modulo ADP sono essenzialmente le stesse dei documenti tipici delle società di capitali che redigono il bilancio ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (Bilancio UE); si rimanda pertanto alle istruzioni già disponibili nei relativi capitoli della guida al bilancio d'esercizio. Nei successivi paragrafi vengono invece descritte le particolarità di ciascuna componente dei nuovi bilanci gestiti.

DATI ANAGRAFICI ENTI TERZO SETTORE

Per la gestione del bilancio di esercizio Enti non commerciali Terzo Settore e del Bilancio sociale è disponibile una nuova scheda anagrafica denominata "**DATI ENTI TERZO SETTORE**" nei *Dati aziendali* dell'Anagrafica azienda.



La compilazione dei dati in essa contenuti è **fondamentale** per:

- visualizzare in Contabilità i **nuovi mastri** riservati agli **Enti non commerciali del Terzo Settore**
- abilitare gli **schemi di bilancio ETS** (o Rendiconto di cassa) nel modulo ADP
- attivare alcune informazioni all'interno dei modelli di Nota integrativa e Relazione tipici della gestione ETS (Relazione di Missione, Bilancio sociale, Relazione sindaci, ecc.)

I dati anagrafici si suddividono in due tipologie:

- Dati di tipo annuale (che possono quindi cambiare tra un esercizio e l'altro)
 - **Iscrizione al RUNTS:** il dato dovrà essere abilitato dai soli enti che aderiranno al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, una volta che il nuovo registro diventerà pienamente operativo. L'iscrizione al RUNTS comporterà l'obbligo di deposito telematico del bilancio di esercizio e del bilancio sociale. Ai fini della permanenza nel RUNTS si ricorda che, a regime, i proventi da attività diverse non dovranno superare contemporaneamente il 30% di quelli complessivi e i 2/3 della somma dei costi effettivi e figurativi; in caso contrario, infatti, scatterà la cancellazione dell'ente dal registro.
 - **Attività secondarie:** da abilitare se l'ente, oltre all'attività di interesse generale, svolge anche attività (commerciali o non commerciali) diverse da quelle di cui all'articolo 5, a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e siano **secondarie e strumentali** rispetto alle attività di interesse generale; le informazioni richieste su tali attività vengono così attivate nelle apposite sezioni della Relazione di missione e del Bilancio sociale.
 - **Tipo di Bilancio:** è il tipo di bilancio redatto dall'ente. Il tipo **Ordinario** è il bilancio classico da redigere in base al principio della competenza economica composto da prospetti contabili e Relazione di missione; il tipo **Semplificato**, invece, equiparabile al bilancio micro delle società di capitali, è costituito da un Rendiconto finanziario e necessita di una contabilità semplificata tenuta secondo il principio di cassa. Possono redigere il bilancio semplificato solo gli enti di piccole dimensioni con **ricavi entrate o proventi inferiori a 220.000 euro** (da verificare sui dati dell'esercizio precedente).
 - **Obbligo redazione bilancio sociale:** il parametro va attivato da tutti i soggetti che hanno l'obbligo di redigere anche questo ulteriore adempimento (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo sul Bilancio sociale).
- Dati di tipo sovra-annuale (validi per tutti gli anni contabili gestiti)

- **Gestione schemi bilancio:** costituisce il parametro per abilitare la gestione degli schemi di bilancio ETS all'interno del modulo ADP e la visibilità dei mastri contabili riservati a tali enti. In generale dovrebbero attivare questo parametro solo gli enti del terzo settore di natura non commerciale; gli enti di tipo commerciale (imprese e cooperative sociali), costituiti nella forma di società di capitali, redigono infatti il loro bilancio di esercizio in base alle disposizioni del Codice Civile.
- **Numero iscrizione RUNTS:** è il numero che sarà assegnato agli enti iscritti al RUNTS e che sarà obbligatorio indicare per il riconoscimento dell'ente, a partire dal primo deposito telematico presso tale registro.
- **Data iscrizione RUNTS:** data di decorrenza dell'iscrizione dell'ente al RUNTS
- **Sezione registro:** è la sezione del registro in cui risulta iscritto l'ente e che definisce in pratica la categoria di appartenenza dell'ente tra le sette previste dal Codice del Terzo Settore:
 - Organizzazioni di volontariato (ODV)
 - Associazioni di promozione sociale (APS)
 - Enti filantropici
 - Imprese sociali, incluse le cooperative sociali
 - Reti associative
 - Società di mutuo soccorso
 - Altri enti del Terzo Settore (categoria residuale per gli enti che non trovano collocazione nelle altre sezioni)
- **Missione:** costituisce gli obiettivi dell'attività di interesse generale svolta dall'ente, compatibile con l'assenza dello scopo di lucro, per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- **Attività di interesse generale:** attività di interesse generale svolta dall'ente tra le 26 previste dal CTS (nel caso di più attività selezionare quella prevalente)
- **Descrizione attività secondarie:** campo per la descrizione sintetica delle attività diverse svolte in via secondaria dall'ente a supporto di quella di interesse generale

ASSOCIAZIONE DEL PIANO DEI CONTI

Gli schemi di riclassificazione del Bilancio ETS vengono associati in automatico ai conti in base ai **codici ETS** presenti in anagrafica conto. I codici ETS sono visualizzati in anagrafica conto (alternativamente ai codici UE) solo sulle aziende in cui risulta attivo il parametro *Abilita gestione schemi bilancio* nella scheda anagrafica DATI ENTI TERZO SETTORE.

Nel piano dei conti standard di Passepartout spa per le aziende di tipo Impresa (raggruppamento 80) quasi tutti i conti già disponibili sono stati abbinati ad un codice per il Bilancio ETS; fanno eccezione solo alcuni conti tipici delle società commerciali, generalmente non utilizzabili sugli enti non commerciali. Inoltre sono stati aggiunti **nuovi mastri**, sia di tipo patrimoniale che economico, riservati agli enti non commerciali del Terzo Settore e che risultano pertanto visibili solo sulle aziende di questa tipologia.

I nuovi mastri (marcati con **Categoria ETS** all'interno del menu *Gruppi e mastri*) aggiunti nel piano dei conti standard sono i seguenti:

MASTRI PATRIMONIALI:

- **226 – CREDITI VS ETS**
- **315 – RISERVE INDISPONIBILI ETS**
- **418 – DEBITI VS ETS**

MASTRI ECONOMICI:

- 703 – **COSTI ATTIVITA' DIVERSE SEZ. B)**
- 706 – **COSTI RACCOLTA FONDI ETS SEZ. C)**
- 742 – **COSTI FINANZ. E PATRIM. ETS SEZ. D)**
- 749 – **COSTI SUPPORTO GENERALE ETS SEZ. E)**
- 806 – **RICAVI ETS INTERESSE GEN. SEZ. A)**
- 817 – **RICAVI ETS ATT.TA' DIVERSE SEZ. B)**
- 818 – **RICAVI DA RACCOLTA FONDI ETS SEZ. C)**
- 821 – **ATTIVITA' FINAN. PATRIM. ETS SEZ. D)**
- 826 – **ATTIVITA' SUPPORTO GEN. ETS SEZ. E)**

SCHEMA BILANCIO ETS (ENTI NON COMMERCIALI NON PICCOLI)

Lo schema di bilancio per gli enti non commerciali non piccoli che operano nel Terzo Settore è denominato **Bilancio Enti Terzo Settore (ETS)** ed è composto dai seguenti schemi di riclassificazione:

- **Bilancio ETS: Stato patrimoniale** (per i conti di tipo patrimoniale)
- **Bilancio ETS: Rendiconto gestionale** (per i conti di tipo economico)

Per gli enti non commerciali del terzo settore, a differenza delle società di capitali che redigono il bilancio di esercizio in base alle norme del Codice Civile, non è stata prevista la possibilità di accorpamento delle voci degli schemi di bilancio (come avviene invece nel caso di bilancio abbreviato o micro); di conseguenza lo schema di bilancio ETS è disponibile in un'unica forma, ossia quella ordinaria.

Lo schema di bilancio viene aggiunto automaticamente nel modulo ADP su tutte le aziende in cui risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- **Tipo soggetto = E** (Ente non commerciale)
- **Abilita gestione schemi bilancio = S** (nei dati anagrafici Enti Terzo Settore)

Qualora queste condizioni non fossero già verificate al momento della prima apertura del modulo ADP (per le nuove aziende) o nella fase di aggiornamento archivi ADP alla versione 33.5 (per le aziende già esistenti) è possibile caricare lo schema Bilancio ETS anche in un secondo momento dal menu **Bilancio UE – Prospetti contabili – Schemi di bilancio** tramite il pulsante **Inizializza schema ETS**.

Per il bilancio ETS, analogamente al Bilancio UE, sono disponibili le seguenti funzionalità:

- **elaborazione automatica dalla contabilità** dal menu *Azienda > ADP - Bilancio e Budget > Bilancio e Budget > Bilancio (elaborazione automatica S.P. e C.E.)*.
- **anteprima interattiva con dettaglio conti e comparazione con anno precedente** dal menu *Stampe > Contabili > Stampa bilanci > Bilancio riclassificato/comparato*

Per l'elaborazione automatica del bilancio dalla contabilità si segnala che le modalità operative sono le medesime del bilancio UE; in questo caso, però, occorre selezionare:

- **E (2021-03-08 ETS)** nel campo *Tassonomia XBRL*.
NOTA BENE: la data di riferimento della tassonomia costituisce un'informazione provvisoria ad uso interno che non ha alcuna valenza ufficiale dal momento che la tassonomia xbrl per il bilancio ETS sarà disponibile solo a partire dal prossimo anno per i bilanci chiusi al 31/12/2021.
- **O (Ordinario per competenza)** nel campo *Tipo Bilancio*

BILANCIO ETS AUTOMATICO (ANNO GESTIONE ETS ABILITATO)

Tassonomia XBRL 2021-03-08 ETS

Tipo Bilancio Ordinario per competenza

Bilancio al

Elaborazione esercizio precedente

Esporta anche conti non movimentati

Titolo anagrafica bilancio

ADP 808 Bilancio e Budget v33.3 - Passcom

Azienda: Bilancio UE, Basilea 2, Analisi di Bilancio, Budget, Scostamento, Parametri, Servizi, ?.

ADP xBRL ETS

Gestione bilancio

Bilancio Bilancio auto ETS al 31/12/2020

Tipo Ordinario Data chiusura 31/12/2020 Anno 2020 Conti movimentati Non associati nel bilancio 4 Senza codice UE in anag. 0

Genera documento Genera XBRL Data XBRL Trova Elenco conti

* Codice	Descrizione	Totale 2020	Totale 2019	S
*	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.454,00	0	
	Totale altri debiti	44.752,18	33.135	
	Totale debiti (D)	893.956,33	731.991	
* E	Ratei e risconti passivi (E)	5.909,68	465	
	Totale passivo	2.176.807,81	1.167.006	
Rendiconto Gestionale				
CA	Costi e oneri da attività di interesse generale	46.504,04	473.671	
* CA1	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.534,96	3.453	
* CA2	servizi	9.645,74	35.666	
* CA3	godimento beni di terzi	9.405,14	24.213	
* CA4	personale	5.887,00	265.067	
* CA5	ammortamenti	1.043,00	47.606	
* CA6	accantonamenti per rischi ed oneri	686,00	0	
* CA7	oneri diversi di gestione	3.754,19	37.506	
* CA8	rimanenze iniziali	5.495,00	0	
	Totale costi e oneri da attività di interesse generale	46.504,04	473.671	
RA	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	230.740,17	388.756	
* RA1	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	386,00	0	
* RA2	proventi dagli associati per attività mutuali	343,00	0	
* RA3	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	181.483,17	384.971	
* RA4	erogazione liberali	7.777,00	0	
* RA5	proventi del 5 per mille	3.434,00	0	
* RA6	contributi da soggetti privati	3.434,00	0	
* RA7	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	863,00	0	
* RA8	contributi da enti pubblici	5.023,00	0	
* RA9	proventi da contratti con enti pubblici	377,00	0	
* RA10	altri ricavi, rendite e proventi	71.117,00	3.705	

Sessioni aperte: INFORMAZIONI E DOCUMENTI ELENCO BILANCI BILANCIO

RENDICONTO DI CASSA (ENTI NON COMMERCIALI TERZO SETTORE DI PICCOLE DIMENSIONI)

Il Rendiconto di cassa costituisce la **versione semplificata** del bilancio di esercizio degli enti non commerciali del Terzo Settore e può essere redatto in base al **principio di cassa** dagli enti più piccoli i cui **ricavi e proventi non superino i 220.000 euro** (da verificare sui valori del bilancio dell'esercizio precedente).

Il rilascio del Rendiconto di cassa, che sarà elaborabile tramite un apposito modello dalla gestione del Rendiconto finanziario del modulo ADP sulle aziende con contabilità semplificata, è stato rinviato alla prossima versione; si rimanda pertanto alla relativa documentazione di versione per tutte le particolarità e le modalità operative di questo tipo di bilancio.

RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di Missione disciplinata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017 è il documento che costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, descrive le poste di bilancio e illustra i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'ente con valutazioni e indicatori che evidenziano l'utilità sociale dell'organizzazione. Redigendo la relazione di missione l'ente deve dare atto di tutti i principi e di tutti i criteri di redazione che sono stati utilizzati. La relazione di missione trova un utile paragone nel codice civile con la definizione della relazione di gestione. Analogamente alla Relazione di Gestione, infatti, nella relazione di missione possono essere compresi: le attività di ricerca e di sviluppo; i rapporti con imprese (associazioni) controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime; i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; la prevedibile evoluzione della gestione; una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria; gli obiettivi e le politiche intraprese; l'eventuale esposizione ai rischi finanziari. La Relazione di missione è il documento che descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali

assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi – anche non monetari – che riportano i risultati dell’attività svolta. È il documento che racconta l’ente nella sua interezza, poiché approfondisce e rende noto agli stakeholder gli obiettivi raggiunti, i risultati economici e i risultati sociali che non vengono rilevati dal solo bilancio contabile. La Relazione di missione deve contenere in ogni caso informazioni relative ai seguenti aspetti:

- la missione e l’identità dell’ente;
- le attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- le attività diverse secondarie e strumentali rispetto al perseguimento della missione istituzionale
- le attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale

Il contenuto minimo è composto dai seguenti 24 punti previsti dal DM n. 39/2020 che definisce anche la Relazione di missione come modello C:

1. le **informazioni generali sull’ente**, la **missione perseguita** e le **attività di interesse generale** di cui all’art. 5 richiamate nello statuto, l’indicazione della **sezione** del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l’ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;
2. i **dati sugli associati** o sui **fondatori** e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell’ente;
3. i **criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio**, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;
4. i **movimenti delle immobilizzazioni**, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell’esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio;
5. la **composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»**, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
6. distintamente per ciascuna voce, **l’ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni**, e dei **debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
7. la **composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi»** e della voce **«altri fondi»** dello stato patrimoniale;
8. le **movimentazioni delle voci di patrimonio netto** devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
9. una indicazione degli **impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti** con finalità specifiche;
10. una descrizione dei **debiti per erogazioni liberali condizionate**;
11. un’analisi delle **principali componenti del rendiconto gestionale**, organizzate per **categoria**, con indicazione dei singoli **elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**;
12. una descrizione della natura delle **erogazioni liberali ricevute**;
13. il **numero medio dei dipendenti**, ripartito per categoria, nonché il **numero dei volontari** iscritti nel registro dei volontari di cui all’art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
14. l’importo dei **compensi spettanti all’organo esecutivo**, all’**organo di controllo**, nonché al **soggetto incaricato della revisione legale**. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopraindicate;

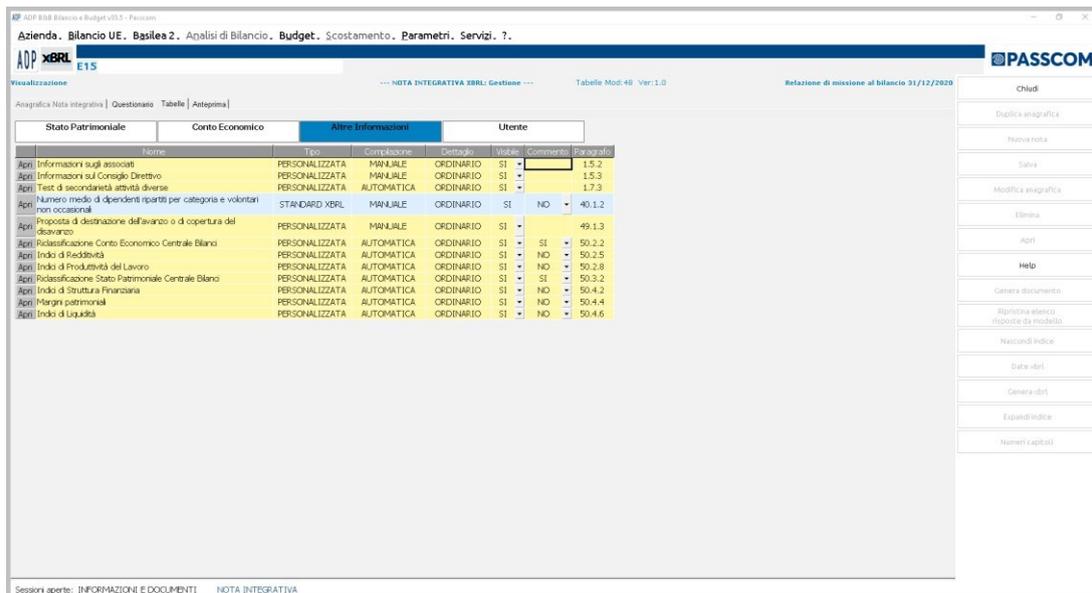
15. un prospetto identificativo degli **elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare** di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
16. le **operazioni realizzate con parti correlate**, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;
17. la **proposta di destinazione dell'avanzo**, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, **o di copertura del disavanzo**;
18. l'**illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;
19. l'**evoluzione prevedibile della gestione** e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
20. l'indicazione delle **modalità di perseguimento delle finalità statutarie**, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
21. informazioni e riferimenti in ordine al **contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente** e l'indicazione del **carattere secondario e strumentale delle stesse**;
22. **un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano: i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni; le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale; la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;
23. la **differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto**, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;
24. una **descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale**, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decretolegislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal momento che la relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio degli Enti non commerciali del Terzo Settore, nel modulo ADP si redige dalla gestione della **Nota integrativa** tramite l'apposito modello denominato **MOD.RELAZIONE DI MISSIONE (DLGS 117/2017)** compatibile solo con la versione ordinaria del bilancio ETS.

La struttura del documento è analoga a quella della Nota integrativa al Bilancio UE ed è essenzialmente composta dalle seguenti parti:

- **Parte iniziale:** sezione dedicata alla presentazione e alla composizione dell'Ente, l'attività svolta nonché eventuali attività diverse strumentali e secondarie, la missione perseguita, i principi di redazione e i criteri di valutazione applicati
- **Commento alle voci di Stato patrimoniale:** parte di analisi delle singole voci di Stato patrimoniale nell'ordine in cui sono esposte nei prospetti contabili
- **Commento alle voci di Rendiconto gestionale:** parte di analisi delle singole voci di Rendiconto gestionale nell'ordine in cui sono esposte nei prospetti contabili
- **Altre informazioni:** in questa parte residuale trovano collocazione tutte le altre informazioni non direttamente legate ai valori esposti nei prospetti contabili (come ad esempio i dati su dipendenti e volontari, i compensi erogati ad organo esecutivo e di controllo, proventi e costi figurativi, attività di raccolta fondi, ecc.) e le informazioni tipiche della Relazione sulla gestione come l'analisi dei principali dati patrimoniali, economici e finanziari con le riclassificazioni dei prospetti di bilancio e gli indici e l'evoluzione prevedibile della gestione.
- **Parte conclusiva:** sezione dedicata ad un eventuale commento finale da parte del redattore di bilancio

Per quanto riguarda le tabelle si fa notare come la distinzione tra standard XBRL e personalizzate non sia ancora da considerarsi effettiva proprio per l'assenza di una tassonomia definitiva ufficiale. Di fatto, quindi, tutte le tabelle sono da considerarsi come personalizzate; quelle marcate con il tipo *Standard XBRL*, però, dovrebbero presumibilmente essere quelle che rientreranno nella tassonomia xbrl ufficiale.



Nome	Tipo	Categoria	Standard	Utente
Apri Informazioni sugli associati	PERSONALIZZATA	MANUALE	ORDINARIO	SI
Apri Informazioni sul Consiglio Direttivo	PERSONALIZZATA	MANUALE	ORDINARIO	SI
Apri Test di secondarietà attività diverse	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI
Apri Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e volontari non occasionali	STANDARD XBRL	MANUALE	ORDINARIO	SI
Apri Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo	PERSONALIZZATA	MANUALE	ORDINARIO	SI
Apri Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilancio	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI
Apri Indici di Redditività	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI
Apri Indici di Produttività del Lavoro	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI
Apri Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilancio	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI
Apri Indici di Struttura Finanziaria	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI
Apri Margini patrimoniali	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI
Apri Indici di Liquidità	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI

RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO/REVISORI

Relativamente alle relazioni che devono redigere gli organi di controllo e i soggetti incaricati della revisione legale dei conti sono disponibili i seguenti modelli nella gestione **Allegati – Relazioni**:

- **MOD. RELAZIONE SINDACI ETS (DLGS N. 117/2017):** modello per la relazione annuale dell'organo di controllo al bilancio di esercizio ETS. Da utilizzare per gli enti dotati solo di organo di controllo oppure anche sottoposti a revisione legale ma affidata ad un soggetto esterno
- **MOD. REL. CONTR. CONTABILE ETS (DLGS N. 117/2017):** modello per la relazione annuale del soggetto incaricato della revisione legale dei conti al bilancio di esercizio ETS. Da utilizzare per

gli enti sottoposti solo a revisione legale oppure dotati anche di organo di controllo ma privo dell'incarico della revisione

- **MOD. REL. UNIT. SIND. REVIS. ETS (DLGS N. 117/2017):** modello unico per la relazione annuale sia dell'organo di controllo che del soggetto incaricato della revisione legale dei conti al bilancio di esercizio ETS. Da utilizzare solo per gli enti dotati di organo di controllo incaricato anche della revisione legale dei conti.

BILANCIO SOCIALE (ENTI DEL TERZO SETTORE COMMERCIALI E NON COMMERCIALI)

Il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2019, n. 186) ha adottato le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore. Le disposizioni del nuovo decreto sono attuative dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Il bilancio sociale può essere definito come uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità”, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. La locuzione “rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici” comprende e presuppone, oltre al concetto di responsabilità, quelli di trasparenza e compliance; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda si riferisce al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida.

Il bilancio sociale è un adempimento ulteriore rispetto al bilancio di esercizio che devono obbligatoriamente redigere, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2020, i seguenti soggetti operanti nel terzo settore:

- Imprese sociali e Cooperative sociali (art. 9, comma 2, decreto legislativo n. 112/2017);
- altri Enti non commerciali del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1 milione di euro (art. 14, comma 1 decreto legislativo n. 117/2017);
- centri di servizio per il volontariato indipendentemente dalle dimensioni economiche della loro attività (art. 61, comma 1, lettera l, decreto legislativo n. 117/2017);
- gruppi di imprese sociali (con l'obbligo, ai sensi dell'art. 4, comma 2, decreto legislativo n. 112/2017, di redigerlo in forma consolidata).

Il modello per la redazione del Bilancio sociale, denominato “MOD. BILANCIO SOCIALE ETS (DLGS N. 117/2017)”, è stato predisposto sulla base delle linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 ed è disponibile nel menu Allegati – Relazioni.

Dal momento che tale adempimento è rivolto in generale agli enti del terzo settore a prescindere dalla loro natura, il modello è compatibile sia con gli schemi del Bilancio civilistico UE (per le imprese e le cooperative sociali) che con lo schema di Bilancio ETS (per gli Enti non commerciali).

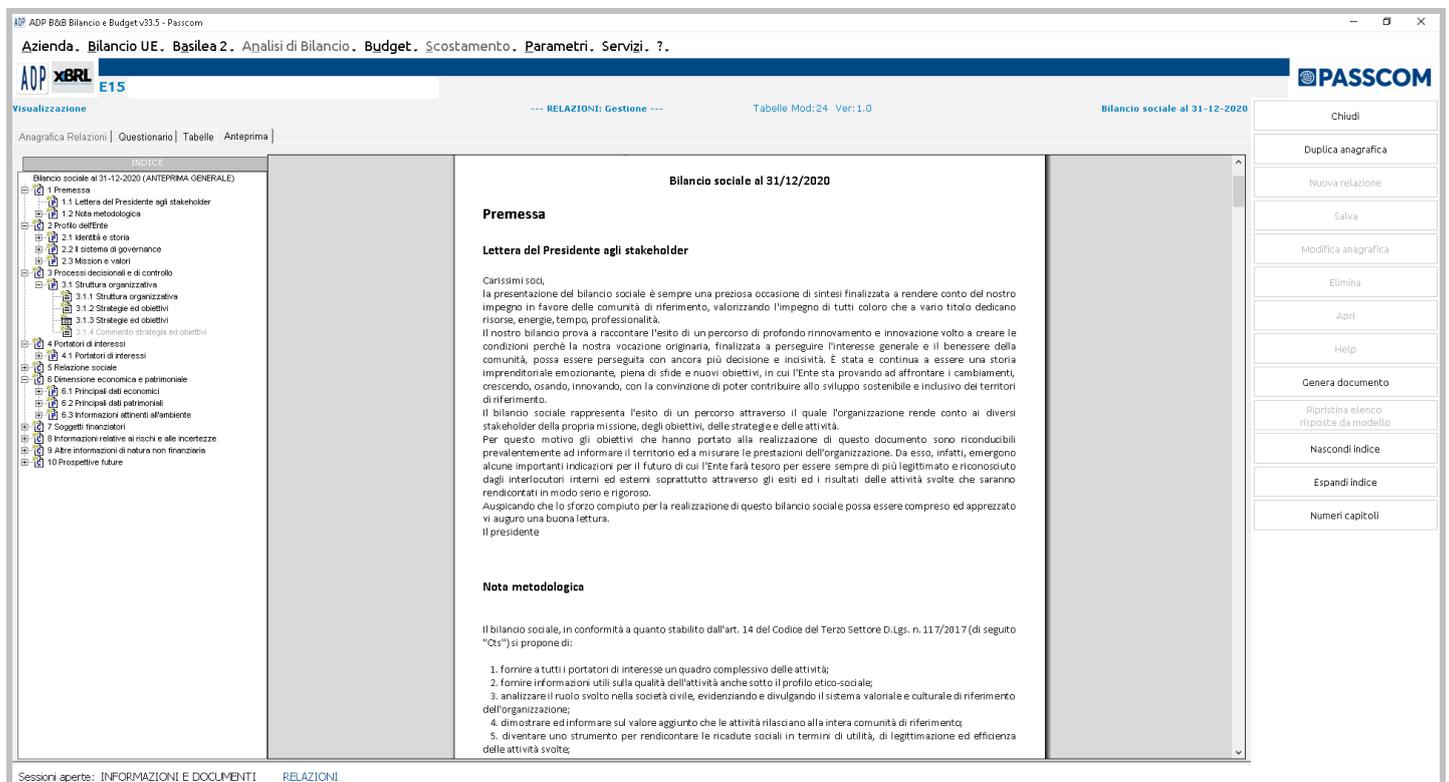
Il modello è composto principalmente dalle seguenti sezioni:

- Profilo dell'ente
- Processi decisionali e struttura organizzativa
- Portatori di interessi
- Relazione sociale
- Dimensione economica e patrimoniale
- Soggetti finanziatori

- Informazioni su rischi e incertezze
- Altre informazioni non finanziarie
- Prospettive future

La maggior parte delle tabelle previste è disponibile nella categoria Altre informazioni; tra le principali si segnalano quelle relative a:

- composizione dell'organo amministrativo e di controllo,
- struttura della base sociale,
- portatori di interessi interni ed esterni,
- rimborsi elargiti ai volontari,
- differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per la verifica del rispetto del rapporto uno a otto,
- tempi medi di pagamento,
- contributi pubblici e privati.



The screenshot displays the PASSCOM software interface for the 'Bilancio sociale al 31-12-2020'. The main content area is divided into sections: 'Premessa' and 'Nota metodologica'. The 'Premessa' section includes a 'Lettera del Presidente agli stakeholder' and discusses the company's commitment to social stakeholders and the purpose of the social balance. The 'Nota metodologica' section details the methodology for preparing the social balance, including the inclusion of all stakeholders and the use of specific indicators.

AVVERTENZA: in questa versione non sono ancora disponibili gli automatismi per il deposito del bilancio sociale presso la CCAA; le imprese e le cooperative sociali dovranno pertanto gestire temporaneamente il deposito del bilancio sociale (con codice atto 716 – BILANCIO SOCIALE) richiamando esternamente il servizio Bilancio online dal portale Registroimprese.it.

RELAZIONE DI ATTESTAZIONE CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE

Per gli enti obbligati alla redazione del bilancio sociale è disponibile un ulteriore modello denominato MOD. REL. ATTES. CONFORMITA' ETS (DLGS N. 117/2017) da utilizzare per la redazione da parte dell'organo di controllo della relazione di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali. Il documento è suddiviso in due sezioni principali: A) attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente; B) attestazione di conformità del bilancio sociale alle

linee guida di cui al decreto 4/07/2019 del Ministero del lavoro e politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017.

DEPOSITO BILANCIO ENTI TERZO SETTORE

Nella tabella sottostante sono stati schematizzati gli obblighi di redazione e deposito del bilancio di esercizio e del bilancio sociale in base al tipo di ente del terzo settore.

Tipo di ETS	Tipo di bilancio di esercizio	Bilancio sociale	Deposito
Enti commerciali (imprese e cooperative sociali)	Bilancio UE ex artt. 2423 e seg. Codice civile	Sempre obbligatorio, a prescindere dalle dimensioni dell'ente	Presso la CCIAA
Enti non commerciali	Bilancio ETS (D.M. 5 marzo 2020)	Obbligatorio solo con ricavi e proventi superiori a 1 milione di euro	Presso il RUNTS, a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021

Proposte e Suggerimenti per la Predisposizione della Tassonomia XBRL

Come già anticipato nella premessa, i bilanci di esercizio chiusi al 31/12/2021, che si redigeranno nella primavera del 2022, saranno soggetti a presentazione obbligatoria nel formato elettronico elaborabile XBRL; il consorzio XBRL Italia sta infatti lavorando ad una bozza di tassonomia la cui versione definitiva sarà pubblicata, salvo eventuali proroghe, entro la fine del 2021. La tassonomia sarà limitata ai quattro modelli ministeriali relativi al bilancio di esercizio (ordinario e semplificato) degli Enti non commerciali del Terzo Settore; resteranno invece esclusi il bilancio sociale e le altre relazioni degli organi di controllo/revisione.

Al fine di giungere ad una versione definitiva della tassonomia il più possibile completa e adattabile a tutte le tipologie di enti non commerciali operanti nel terzo settore, tutti gli interessati e addetti ai lavori sono invitati ad inoltrarci osservazioni, suggerimenti, proposte sugli schemi di bilancio e di rendiconto di cassa, nonché sulla Relazione di Missione; in questo modo le osservazioni tempestivamente inoltrate dagli utenti potranno essere sottoposte al vaglio dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e degli altri enti competenti sull'approvazione della tassonomia.

Il consorzio XBRL Italia auspica, infatti, che eventuali istanze provenienti dal mondo del Terzo Settore possano essere incluse già nella prima versione ufficiale della tassonomia, al fine di limitare il più possibile i casi di approvazione di bilanci non conformi alla tassonomia XBRL; come per il bilancio di esercizio delle imprese commerciali ci sarà comunque la possibilità di ricorrere al doppio deposito (XBRL + PDF/A) qualora si approvi un bilancio non conforme alla tassonomia pubblicata.

Descrizione Dettagliata Articolo – 1000 Caratteri

L'ampiezza della descrizione articolo è stata portata a 1000 caratteri; limite imposto dal tracciato della fattura XML. L'aumento della capienza descrittiva è stato realizzato nei seguenti programmi di emissione del documento presenti all'interno del gestionale, ossia:

- **Magazzino – Emissione/revisione documenti (Passcom e Mexal);**
- **Magazzino – Parcella (Passcom e Mexal);**
- **Contabilità – Parcellazione Studio (Passcom);**
- **Fattura self (Passcom);**
- **Fattura self pro (Passcom).**

NUOVI PARAMETRI DI MAGAZZINO PER LA GESTIONE DEGLI AUTOMATISMI

Al fine di consentire una gestione della descrizione dettagliata automatizzata, senza però penalizzare gli sprix ed i collage eventualmente presenti sulle installazioni, sono stati introdotti due nuovi parametri di magazzino; entrambi collocati all'interno di "Azienda – Anagrafica azienda – Dati aziendali – Parametri di magazzino".

In particolare:

Apertura automatica videata 'Descrizione dettagliata': consente, all'uscita del campo "Descrizione" con un INVIO o un TAB di tastiera, di aprire la videata per la gestione della descrizione di dettaglio prima di specificare la quantità di riga.

La medesima videata è richiamabile dal comando di campo Descrizione dettagliata [F3] attivo nel campo Descrizione.

NOTA BENE: in Passcom tutte le aziende, di nuova creazione o esistenti, avranno il parametro attivo; in Mexal, invece, questo verrà abilitato unicamente nelle nuove aziende. Si tratta di un parametro che modifica la navigazione a video. Per questa ragione, nel mondo Mexal in cui sono più frequenti le personalizzazioni, si è scelto di mantenerlo disabilitato. Una volta verificata la compatibilità sprix e collage valutare se abilitarlo.

Cursore in 'Descrizione dettagliata' documenti: permette di avere il cursore all'interno della finestra della descrizione dettagliata per una rapida modifica della stessa all'interno del documento. Utile in caso le descrizioni articolo subiscano spesso variazioni, anche significative, da un documento all'altro. Per le installazioni Passcom vecchie e nuove il parametro è di default attivo, nel mondo Mexal è invece disabilitato per le nuove e vecchie installazioni.

NUOVA VIDEATA PER L'INSERIMENTO DELLA DESCRIZIONE ARTICOLI

Da questa versione è possibile inserire una descrizione articolo dettagliata che permette di sfruttare fino a 1000 caratteri.

Questa può essere inserita in anagrafica articolo oppure direttamente in fase di emissione del documento.

Impostare tale descrizione direttamente nella anagrafica dell'articolo piuttosto che nel documento richiede una valutazione di altro genere. In particolare se tale descrizione è totalmente o in larga parte fissa (ad esempio la specifica del modello di un televisore, di un telefonino, ecc.), è più comodo l'inserimento in anagrafica. Qualora invece subisca frequentemente delle variazioni è preferibile inserirla dal documento. A tale proposito si pensi alla fattura per l'affitto di un immobile: si potrebbe codificare una generica prestazione "Affitto immobile" e nel documento specificare l'indirizzo o eventuali altre caratteristiche dello stesso.

Se la descrizione dettagliata deve subire spesso variazioni direttamente dal documento e, compatibilmente alle personalizzazioni presenti sulle installazioni, si consiglia di attivare il parametro di magazzino "Cursore in 'Descrizione dettagliata' documenti".

Per l'inserimento della descrizione dettagliata sono a disposizione all'interno della finestra 72 colonne per 6 righe, ognuna oltre le quali si attiva lo scorrimento (in fattura self e fattura self pro si hanno circa 84 caratteri sempre su sei righe). Nella videata sono attive tutte le funzioni tipiche di un monitor di testo quali: la capacità di proseguire la frase sulla riga successiva se la precedente termina in una parola non conclusa, la possibilità di formattare il testo andando a capo con INVIO, la selezione di una parte del testo trascinando il mouse oppure SHIFT+freccia sx/dx, posizionamento del cursore con il puntatore del mouse, ecc. Dalla finestra è possibile uscire con OK [F10] con il pulsante TAB, entrambe le soluzioni salvano in contenuto, oppure con Annulla [ESC] per uscire senza salvare alcuna variazione.

Complessivamente la somma fra la Descrizione e la Descrizione dettagliata è 1000 (995 caratteri effettivi al netto degli spazi necessari per la formattazione). La finestra avrà, dunque, un dimensionamento variabile a seconda della lunghezza del codice articolo definito dal parametro "Lunghezza codice articolo" presente all'interno di "Servizi – Variazioni – Parametri aziendali".

In particolare:

- Se la lunghezza codice articolo è 8 la Descrizione sarà 72 e la Descrizione dettagliata 928 di cui utilizzabili 923,
- Se la lunghezza codice articolo è 12 la Descrizione sarà 68 e la Descrizione dettagliata 932 di cui utilizzabili 927,
- Se la lunghezza codice articolo è 16 la Descrizione sarà 64 e la Descrizione dettagliata 936 di cui utilizzabili 931,
- Se la lunghezza codice articolo è 20 la Descrizione sarà 60 e la Descrizione dettagliata 940 di cui utilizzabili 935,
- Se la lunghezza codice articolo è 24 la Descrizione sarà 56 e la Descrizione dettagliata 944 di cui utilizzabili 939,
- Se la lunghezza codice articolo è 28 la Descrizione sarà 52 e la Descrizione dettagliata 948 di cui utilizzabili 943,
- Se la lunghezza codice articolo è 32 la Descrizione sarà 48 e la Descrizione dettagliata 952 di cui utilizzabili 947.

Sostanzialmente più si accorcia la Descrizione a causa del codice articolo più sarà ampia la finestra ospitante la descrizione di dettaglio.

VIDEATA DI INSERIMENTO DESCRIZIONE DETTAGLIATA IN ANAGRAFICA ARTICOLO

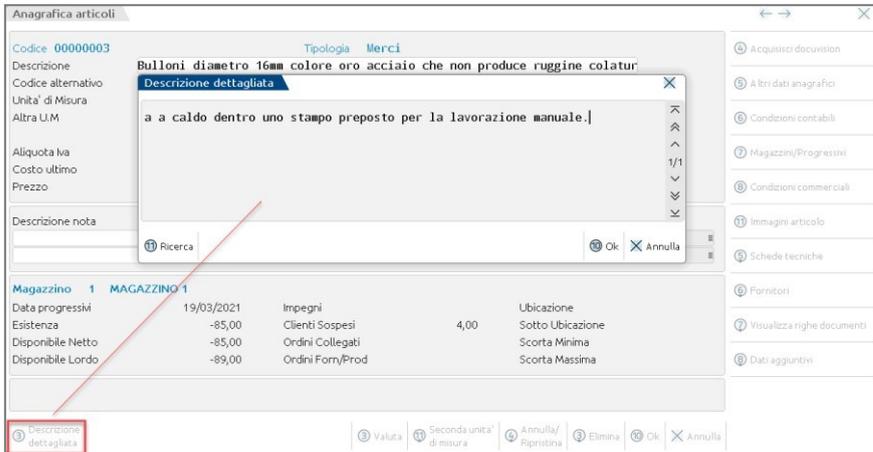
Nell'anagrafica articolo delle sole tipologie Merci (A), Lavorazione (L), C/deposito (P), Spesa (S), Prestazione (Z) e Prestazione [R], ossia le prestazioni codificate dalla gestione parcellazione studio, è disponibile e richiamabile una videata che consente di inserire/gestire fino ad un massimo di 1000 caratteri, come previsto dal file XML. Tale videata è accessibile tramite il pulsante Descrizione dettagliata [F3].

Gli articoli potranno avere così due descrizioni: la descrizione fino adesso gestita e la nuova descrizione dettagliata.

Due sono le modalità in cui l'utente potrà scegliere di gestire la codifica degli articoli:

- 1) Gestione separata delle due descrizioni: trattare la descrizione breve come spiegazione di massima del tipo di articolo che si sta codificando per poi utilizzare la lunga per tutti i dettagli della merce o della prestazione. Si tratta dell'operatività che, da ora in poi, si consiglia di utilizzare in fase di codifica degli articoli.

- 2) Concatenazione delle due descrizioni: sfruttare tutti i caratteri disponibili per la descrizione breve e, al termine degli stessi, continuare nella videata della descrizione dettagliata. Si tratta della modalità che permette di sfruttare tutti i 1000 caratteri disponibili.



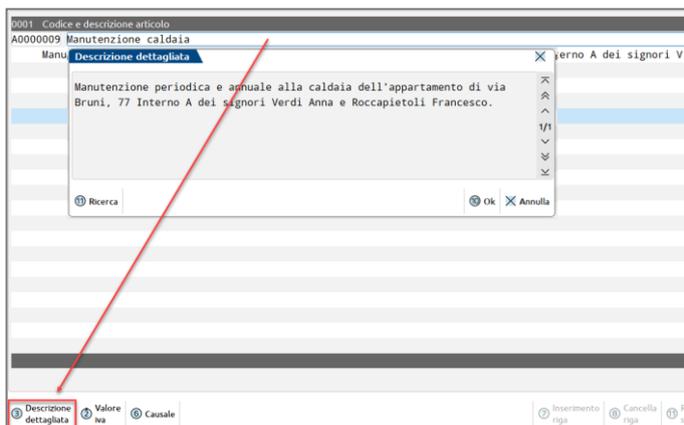
In questo caso per passare dalla “Descrizione” alla “Descrizione dettagliata” occorre utilizzare il pulsante TAB o INVIO di tastiera se attivo il parametro di magazzino Apertura automatica videata ‘Descrizione dettagliata’ oppure premere il pulsante Descrizione dettagliata [F3].

VIDEATA DI INSERIMENTO DESCRIZIONE DETTAGLIATA IN EMISSIONE/REVISIONE DOCUMENTI E PARCELLAZIONE STUDIO

La descrizione dettagliata, come ribadito anche per l’anagrafica articolo, può essere trattata in due diverse modalità.

Se è statica e non necessita di variazioni, ad esempio perché applicata per descrivere in modo dettagliato la merce, può essere inserita all’interno dell’articolo.

Se, invece, la descrizione deve essere variata al fine di gestire delle eccezioni rispetto alla dicitura standard si può valutare se inserirla o meno in anagrafica tenendo presente che, in ogni caso, la si può modificare anche operando direttamente in fase di emissione del documento; tale variazione non apporterà alcun cambiamento all’articolo.



Richiamando l’articolo nel documento, viene proposta nella finestra “Descrizione dettagliata” la descrizione inserita in anagrafica (se presente) oppure sarà necessario indicarla in fase di emissione del documento, mediante il pulsante Descrizione dettagliata [F3]. Si consiglia di abilitare entrambi i parametri di magazzino Apertura automatica videata ‘Descrizione dettagliata’ e Cursori in ‘Descrizione dettagliata’ documenti in tutti i casi in cui sono frequenti le modifiche alle diciture operate direttamente dal documento. Nei casi di utilizzo del gestionale Mexal si consiglia di avere i tasti F3 e F4 sempre attivi sull’installazione.

La presenza di una descrizione di dettaglio, in aggiunta alla descrizione, viene segnalata nelle righe del corpo mediante una riga in output posizionata sotto alla descrizione. In caso di eliminazione della riga articolo si toglie anche la relativa riga in output.

PARTICOLARITÀ EMISSIONE/REVISIONE DOCUMENTI

Alcune funzioni del programma “Magazzino – Emissione/revisione documenti” e “Magazzino – Emissione differita documenti” sono state adeguate al fine di considerare la nuova descrizione dettagliata.

Prima fra tutte la trasformazione dei documenti (preventivo in ordine, ordine in DDT, DDT in fattura, ecc.) con attivo il “Raggruppamento documenti” per cliente, destinatario oppure indirizzo di spedizione (si possono selezionare ad esempio più preventivi intestati allo stesso cliente per trasformarli in un unico ordine); in questo caso il programma non consente di accorpare i documenti se per lo stesso codice articolo è presente una descrizione di dettaglio differente.

Si ricorda, a questo proposito, che la possibilità di raggruppare i documenti è attiva nelle “Condizioni documenti di magazzino” presenti per aziende di livello 2 in “Contabilità – Rubrica clienti/fornitori – Condizioni e automatismi”.

Il campo “Stampa raggruppamento per Articolo”, che permette di accorpare in un’unica riga articolo gli stessi codici provenienti da documenti diversi, è invece un parametro di modulistica e si trova in “Servizi – Personalizzazioni – Modulistica documenti grafica” premendo, sul modulo di interesse, prima “Parametri modulo” [F6] e poi “Opzioni modulo” [F7].

La funzione “Duplica documento” [Shift+F2] con attivo il parametro di duplicazione “Descrizione articolo variata” genera un nuovo documento riportando anche la descrizione di dettaglio inserita sul documento oltre a quella eventualmente personalizzata per la “Descrizione” (si ricorda che il parametro “Descrizione articolo variata” è accessibile cliccando il pulsante Modalità [F4] dalla finestra “Duplica documento”).

Allo stesso modo accade per la funzione “Import righe documento” [Shift + F6], attiva in fase di emissione del documento dalle righe del corpo, qualora vi sia la selezione della opzione “Descrizione”.

PARTICOLARITÀ PARCELLAZIONE STUDIO

Come per l’anagrafica articolo, anche per le prestazioni è possibile gestire il campo “Descrizione dettagliata”.



In fase di generazione di una parcella viene sempre proposta, se presente, la descrizione caricata all’interno della anagrafica della prestazione; con la possibilità di variarla direttamente in agenda o nel documento. Relativamente al numero di caratteri inseribili all’interno del campo valgono le regole indicate nel capitolo “Nuova videata per l’inserimento della descrizione articoli”.

Limitatamente alla generazione delle notule e parcelle si segnala che il campo stesso codice prestazione ma due descrizioni dettagliate differente; la descrizione di dettaglio diventa, dunque, a tutti gli effetti un elemento di rottura.

VIDEATA DI INSERIMENTO DELLA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DA FATTURA SELF E FATTURA SELF PRO

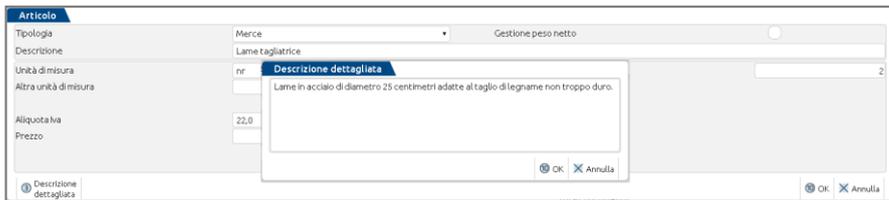
Qualora, collegati al Passcom dello studio, vi siano clienti che gestiscono i documenti utilizzando le funzioni di Fattura self e Fattura self Pro si consiglia, come prima cosa, la verifica della avvenuta attivazione dei due nuovi parametri.

Con Apertura automatica videata ‘Descrizione dettagliata’ si potrà beneficiare della apertura automatica del monitor al TAB o INVIO sul campo descrizione.

Cursore in ‘Descrizione dettagliata’ documenti è utile per tutti i clienti che sono soliti inserire parti descrittive e variabili all’interno dei documenti perché il fuoco sarà automaticamente all’interno della finestra “Descrizione dettagliata” una volta richiamato l’articolo. In alternativa il fuoco sarà sul campo quantità.

ANAGRAFICA ARTICOLI

All'interno della finestra preposta alla codifica/modifica articoli è presente il pulsante Descrizione dettagliata [F3] che si attiva dal campo "Descrizione".



Il pulsante è presente per tutte le tipologie di articolo gestite da Fattura self e Fattura self Pro e qualsiasi sia la modalità di codifica dell'articolo: sia con la funzione di Inserimento/variazione articolo

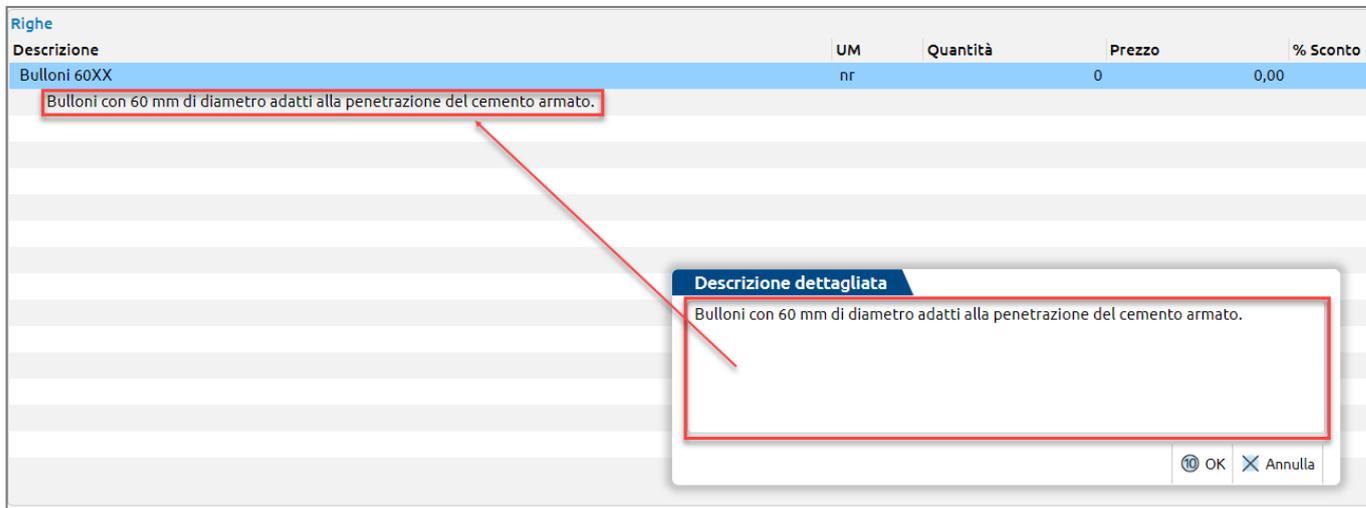
che con il pulsante Ins. Riga articolo [F7] e poi, a seguire, Nuovo [F4].

La descrizione inserita a livello di anagrafica sarà proposta tutte le volte che si richiama l'articolo nel documento. Relativamente ai limiti ed al funzionamento si può fare riferimento al capitolo "Nuova videata per l'inserimento della descrizione articoli".

EMISSIONE DEL DOCUMENTO

In fase di emissione del documento, nella finestra "Descrizione dettagliata", viene sempre riproposta la descrizione caricata all'interno della anagrafica dell'articolo. Richiamando la finestra, manualmente o in modo automatico (previa attivazione del apposito parametro), è possibile apportare una variazione alla descrizione. Questa sarà salvata sul singolo documento. Qualora si voglia operare una variazione permanente della descrizione di dettaglio riferita ad un articolo occorre agire direttamente dalla anagrafica del articolo mediante il pulsante Inserimento/variazione articolo [F4].

In fase di emissione del documento la presenza di una ulteriore descrizione viene evidenziata dalla riga in output, lievemente rientrata, posta sotto alla descrizione articolo.



NOTA BENE: all'interno del documento, in Fattura self e Fattura self pro ma anche in emissione/revisione documenti, se si toglie tutta la descrizione dettagliata viene reiserito il testo precaricato all'interno dell'articolo.

MODULISTICA DOCUMENTI CARTACEA ED ELETTRONICA

Sono stati adeguati tutti i moduli cartacei ed elettronici finalizzati alla stampa dei documenti. Per i moduli elettronici FTE, PAE ed FFE l'aggiornamento sarà automatico.

I moduli cartacei rilasciati da Passepartout S.p.a non vengono aggiornati in modo automatico. Occorre, pertanto, procedere come indicato:

- accedere al menù "Servizi – Personalizzazioni – Modulistica documenti grafica";
- premere Elimina modulo [F3] sul rigo riferito al modulo di stampa da aggiornare;
- creare nuovamente il modulo con il pulsante Copia da esempi [Shift+F4] selezionando il modulo di interesse dagli esempi Passepartout S.p.a.

Se per la gestione dei moduli cartacei si sono creati moduli personalizzati si può valutare di utilizzare la descrizione dettagliata attiva nella specifica sotto sezione dal nome "Descrizione aggiuntiva":

- _mmdesagg per la modulistica di magazzino;
- _padesagg per la modulistica legata alla parcellazione studio.

Forza Conservazione Massivo

Questa nuova funzione, attiva con specifico pulsante, Forza conservazione [Shift+F6], su tutti i cruscotti fatture xml, permette di selezionare massivamente tutti i documenti che non hanno i requisiti per andare in automatico nella voce "Fatture da inoltrare in conservazione" (quindi, fatture emesse senza ricevute, fatture ricevute senza metadati, fatture emesse e ricevute con servizio a spazio e Conserva fatture xml non attivo).

Nota bene: Forza conservazione è attivo solo con gestione All inclusive o Spazio di conservazione con Conserva fatture xml abilitato



STATO FATTURE	TOTALI	ANNO 2021	ALTRA GESTIONE
Da inviare			0
Trasmesse	0	0	2
Scartate	0	0	
Consegnate	0	0	
Mancata consegna	2	2	
Fatture da inoltrare in conservazione			Presenti
Totali dell'azienda	2		
	Acquistato	Utilizzato	Disponibile
TOTALI INSTALLAZIONE	Illimitate	13	Illimitate
TOTALE SPAZIO	1073741824	102.638	1073639186

Buttons in the interface: Filtro avanzato, Dettaglio totali, Altra gestione, **Forza conservazione**, Elimina forza conservazione, Dettaglio, Chiudi.

Nell'esempio abbiamo due fatture in stato Trasmesse, nella colonna Altra gestione. Documenti che, fino a questa versione, andavano "forzati" singolarmente, se le si voleva poter trasmettere in conservazione. Utilizzando questa nuova funzione, verrà visualizzata una lista di tutti i documenti, presenti nel cruscotto fatture xml sul quale si sta operando, che posso essere "forzati in conservazione".

Descrizione	Data	PA/SDI	Nome	TD	Stato	IdDocument
Cerca						
Fattura n. 7 A.G.O. SERVICE SRL	22/03/2021	0000000	IT00103750519_00002	TD01		8
Fattura n. 5 A.G.O. SERVICE SRL	22/03/2021	0000000	IT00103750519_00001	TD01		7

Visualizza documento Modifica documento Seleziona tutto Seleziona deselecta Ok Annulla

Da questa lista, che può essere ordinata, ad esempio, in base alla data, è possibile selezionare i documenti singolarmente oppure massivamente. Confermando l'elaborazione la procedura restituisce il seguente messaggio:

Attenzione

Nel caso siano state scelte fatture non firmate e senza ricevute,
l'operazione prevede anche l'apposizione di una firma su questi documenti.

Escludi da firmare Forza tutte Annulla

Ora l'utente può scegliere se forzare tutte le fatture selezionate oppure escludere quelle che devono essere firmate digitalmente.

NOTA BENE: per poter firmare digitalmente le fatture occorre aver preventivamente configurato la firma operando da Servizi > Configurazioni > Firma digitale. Questa operazione va fatta sul client utilizzato.

Il pulsante Elimina forza conservazione [Shift+F7], permette di visualizzare una lista di tutti i documenti, presenti nel cruscotto fatture xml sul quale si sta operando, che sono stati "forzati in conservazione". Da questa lista è possibile selezionare i documenti sui quali si vuole eliminare il forza conservazione.

Nota bene: sulle fatture emesse e ricevute con servizio a spazio e Conserva fatture xml non attivo, la conservazione può essere forzata ma non può essere eliminata.

Si ricorda che la funzione Forza, ed Elimina conservazione, è presente anche sul singolo documento (Gestione documento).

Integrazione con Passweb: immagine articoli distinta per taglia, 99 schede tecniche, categorie merceologiche dedicate all'Ecommerce.

Possibilità di identificare i gruppi merceologici come categorie del sito web

Nelle anagrafiche dei gruppi merceologici è ora presente il campo "Categoria WEB". Se impostato a SI tale gruppo merceologico verrà esportato come categoria sul sito web gestito con Passweb.

Nell'anagrafica articoli, finestra "Altri Dati Anagrafici" è ora presente il campo "Categoria WEB", che permette di selezionare uno dei gruppi merceologici identificati come categoria web. In tal modo è possibile associare un articolo ad una categoria web del sito e contemporaneamente ad un gruppo merceologico "classico" per il gestionale.

Aumento numero massimo schede tecniche

Il numero massimo delle schede tecniche disponibili nell'anagrafica articolo come "Allegati Docuvision" è stato portato da 1 a 99.

Allegati Docuvision articolo: immagini articolo distinte per taglia

Per gli articoli gestiti a taglie è ora possibile associare l'allegato Docuvision di tipo "Immagine" ad una taglia della tabella taglie indicata nel campo Altra U.M. Per gli articoli gestiti a taglie quando si effettua l'acquisizione di un allegato di tipo immagine viene richiesto, oltre al progressivo immagine, anche la taglia. Il dato non è comunque obbligatorio.

Produzione - Suddivisione anagrafiche distinte basi

Il Menù "Anagrafiche – Distinte basi" è stato suddiviso in quattro sottomenu, uno per ogni tipologia di distinta base:

- Distinta base primaria
- Distinta base di variazione articolo
- Distinta base di variazione cliente
- Distinta base di variazione ordine

In questo modo è possibile gestire tutte le distinte basi presenti in archivio per tipologia. È possibile creare nuove distinte, eccetto per le distinte basi di variazione ordine, modificare quelle già presenti in archivio, filtrarle in base alle selezioni scelte, eliminarle singolarmente o in blocco, e revisionare direttamente da questi menu l'anagrafica articoli o l'anagrafica clienti per le distinte basi di variazione cliente.

Selezionata una delle voci di menu, verrà mostrato l'elenco di tutte le distinte basi con i dati ad esso associate.

Prendiamo in esempio la distinta base primaria, verrà mostrata la finestra di seguito riportata:

Articolo DB	Descrizione	Sml	Tipo UM	DBV	E/D	PF	Appront.	Ore lotto	Lotto prod.	MMP
080	CARRELLO 80		Secondaria	✓	No					1
132	CARRELLO 132		Secondaria	Si						1
CRIPA	CONTO RIPARAZIONE		Primaria	Si						1
FLACONE	flacone		Primaria	Si	✓					
LARDO	pezzo tagliato a metà		Primaria	✓	Si	✓				
MOEXBA265	PF con OC		Primaria	Si	✓					
MON-CTX14	Monitor 14" ctx		Primaria	✓	Si	✓				
MON-CTX15	Monitor 15" ctx digitale		Primaria	Si						1
MON-CTX17	Monitor 17" ctx digitale		Primaria	✓	Si	✓				
MON-DBP	Monitor a taglie		Primaria	✓	Si	✓				1
NOTEB	Noteb		Primaria	✓	Si	✓	6,0	3,00	5,00	
NUOVO	articolo nuovo		Primaria	Si	✓					
PANTI	Pantalone 1		Primaria	✓	Si	✓				
PCNOT	PCNOT		Primaria	Si						1
PF	prodotto finito		Primaria	Si						
PF-DB	GENERICO DISTINTA BASE	A	Primaria	✓	No		11,0	2,00	100,00	1
PF-TAGLIE	PRODOTTO FINITO A TAGLIE		Primaria	No						1
PRODFINITO	prodotto finito		Primaria	✓	Si	✓				
PRODOTTOFINITO	prodotto finito		Secondaria	✓	Si	✓				
PROFUOMO	prof		Primaria	Si	✓					
PROSCIUTTO	confezione 2 pezzi da 0.7 kg		Primaria	✓	Si	✓				
PROVA	articolo prova		Primaria	Si	✓					
PRV	P-J link 375 2"		Primaria	✓	Si	✓			100,00	
PW221DLS43	Abito con drappaggio		Primaria	✓	Si	✓				
RET-143P	IMP.RETE 3 POSTI 15METRI		Primaria	Si						1
RETE	RETE		Primaria	Si						1
SEMILAVORATO	semilavorato		Secondaria	✓	Si	✓				
SL-MBPNB4343	M/B Pentium per notebook	A	Primaria	✓	Si	✓	2,0	2,00	2,00	
SL-SCAUDIO	Scheda audio notebook	F	Primaria	✓	Si	✓	2,0	2,00	2,00	
SM-PENPCI-ASP54	INTEL TRITON PENT.75/166	A	Primaria	✓	Si	✓				
Y9A000526	Prodotto finito		Primaria	Si	✓					

La funzione “Distinte basi primarie” permette di gestire in un unico ambiente tutte le distinte basi primarie presenti in archivio.

Nelle varie colonne, oltre a codice con distinta base e descrizione articolo, vengono riportati i dati presenti negli “ulteriori dati” della distinta base, come: categoria di sviluppo dei semilavorati, unità di misura primaria/secondaria, usa DBVC/DBVO, controllo Esistenza/disponibile in creazione SottoBL, collegamento PF/SML, ore di approntamento, ore per lotto, lotto di produzione e magazzino materie prime.

Tramite il pulsante Nuovo (F4), viene mostrata una finestra di scelta in cui è possibile indicare il codice articolo a cui si vuole associare la nuova distinta base primaria.

Nuova distinta base primaria ✕

Codice articolo

② Ricerca per codice
④ Nuovo / Variazione
⑤ Disattiva ricerca estesa
④ Input strutturati
⑩ Ok
✕ Annulla

Similmente per tutte le ulteriori tipologie di distinta base selezionata.

Riorganizzazione layout bolla di lavorazione

Richiamando la bolla di lavorazione “a lista” viene visualizzata la nuova riorganizzazione.

Bolla di lavorazione n. 60.0000 del 12/04/2021

Piano di lavoro: []
 Scadenza: []
 Documento di avanzamento: Con conferma
 Informazioni PF: Riferimento Tracciabilità PF

Magazzino PF: 1 SEDE CENTRA.
 Magazzino MP: 1 SEDE CENTRA.
 Operazione: Scarico/carico
 Fase operazione: []

Codice e descrizione prodotto	Um	Pronto	Lavorazione	IM	DL	SL	Fase
MON-CTX14	Monitor 14" ctx	nr	10,00		CL	CL	CL
MON-CTX15	Monitor 15" ctx digitale	nr		1,00			
NOTEB10008850MON	Noteb 100 mhz 08 850 MON	pz		2,00			
SL-MBPNB4343	M/B Pentium per notebook	nr		1,00			
SL-SCAUDIO	Scheda audio notebook	NR		5,00			

Note: [] Valore impegni: [] Valore scarichi: []

Categoria SML: A-Z Bolla creata il 09/04/2021 (Assegnata a fase: 2) *** FILTRO MP ATTIVO ***

SMI Sospesi Residuo SL Residuo DL Ulteriori dati

② Calendario [] Filtro MP [] Modifica PF [] Conferma ramo [] Qta suddivisa per taglia [] Elimina riga [] Ok [] Annulla []

I vari flag, warning o messaggi vengono visualizzati in una sezione dedicata in basso, come la categoria di sviluppo impostata, la presenza di residui di scarico o deposito, il filtro materie prime attivo ecc...

Nel corpo del documento per ogni riga di prodotto finito viene visualizzato se presente il “valore impegni” e il “valore di scarico”.

Il campo di testata “Scarico automatico” è stato riformato con la seguente struttura:

DOCUMENTO DI AVANZAMENTO (N/S/D/F/U/M):

- **CON CONFERMA (N)** = i documenti SL/CL/DL saranno revisionabili durante le fasi di avanzamento, e dovranno essere confermati manualmente.
- **AUTOMATICO (S)** = come opzione “N”, ma senza la conferma manuale dei documenti.
- **SENZA AGGIORNARE STATO BL (D)** = come opzione “N”, ma non viene avanzato lo stato del PF nella bolla di lavorazione.
- **AGGIORNA STATO BL SENZA DOCUMENTO (F)** = viene avanzato lo stato della bolla di lavorazione ma i documenti non vengono generati, quindi non vengono movimentati gli articoli interessati dalla lavorazione.
- **AUTOMATICO PER PIU’ BL (U)** = vengono generati gli avanzamenti di produzione, non viene mostrata nessuna operazione a video, ed il documento generato viene conservato in sospeso per operazioni successive. All’uscita dal menù verrà ricordato di confermare il documento in sospeso. Questo permette di avere più avanzamenti in un unico documento.
- **CON CONFERMA PER PIU’ BL (M)** = come opzione “U”, ma per più bolle di lavorazione diverse. Se nei parametri di magazzino è attivata la gestione del magazzino sulla riga, viene gestito il prelievo da magazzini diversi, altrimenti viene prelevato tutto da un unico magazzino.

Anche nel dettaglio del documento, i dati riferiti al riferimento prodotto finito, il disponibile, l’esistenza e i valori degli impegni e di scarico sono stati riordinati in una sezione dedicata.

Dettaglio: MON-CTX14 Monitor 14" ctx

Ciente	Numero	Data	Scad.Ordine	Lotto	Scadenza	Quantita'	IM	DL	ST	SL	S	Fase
				210	Urgente	10,00	CL	CL		CL		

Riga	Rif.PF/Padre	Mag	Disponibile	Esistenza	Valore impegni	Valore scarichi
1.	1	(1/ 0)	1	11,00	11,00	71,350

Nuova gestione operazione "E – Deposito e impegno"

E' stato aggiunto un terzo stato di riga, nel documento DL generato dall'operazione "E – Deposito e impegno" da bolla di lavorazione:

- le righe evadibili vengono impegnate sul magazzino di destinazione come depositate;
- le righe residue vengono impegnate sul magazzino di partenza come NON depositate. In questo caso rientrando in BL verrà visualizzato un flag "Residui SL/DL".
- Le righe in stato "I – solo impegni" (stato di riga presente solo con l'operazione E) vengono impegnate sul magazzino di destinazione come depositate, ma il componente viene escluso dal documento DL, quindi risulterà non movimentato, ma già presente nel magazzino di destinazione. N.B. Se un componente in DBP ha impostato a "Si" il campo "escludi da DL", la riga nel documento DL viene già impostata ad "I" in automatico.

Aggiornamento strato sicurezza comunicazione tlsI desk ed interconnessione tra installazioni

Da questa versione, le connessioni socket utilizzano il protocollo TLS 1.3 con i più avanzati algoritmi di cifratura, quando la comunicazione col servizio MxServer avviene per il client iDesk Windows e per le interconnessioni tra installazioni: Real Time o sprix remoti

Web Desk

Nel contempo, passa a TLS 1.2 la comunicazione con client WebDesk (anche in Live tramite passgo.it).

Funzionalità gestionale in uscita per protocolli: http, smtp, imap,ftp, sftp

Il protocollo TLS 1.3 risulta operativo anche per le funzioni sprix che consentono di comunicare verso servizi esterni, in particolare: CALLWEBSVC, GETINTERNET ed istruzioni per ftp, sftp.

Analogamente, per l'invio mail attraverso account smtp e imap indipendenti da Outlook (nel quale invece l'avanzamento del TLS non sembra avvenire di default).

Infine, anche le mail di notifica inviate dallo schedulatore sprix (menu Servizi – Configurazioni – Operazioni pianificate) attraverso server smtp.

Aggiornamento piattaforme operative supportate

Da questa versione, per tutte le componenti dei prodotti Passepartout, non risultano più supportati i seguenti sistemi operativi:

- Windows 2008 Server;
- Windows 2008 Server R2;
- Windows 7;
- Linux Red Hat 5.x;
- iOS e MacOS 11.x.

Essendo affine al tutt'ora supportato CentOS 7 64 bit, ritorna invece pienamente supportato Linux Red Hat 7.x 64 bit, di cui questa versione diviene la nuova minima supportata.

Compatibilità sistemi operativi apple macos / ios 14

Da questa versione, tutti i prodotti Passepartout supportano le piattaforme Apple 14. MacOS 14, iOS 14 in particolare con Safari WebDesk.

Aumento numero massimo utenti

Da questa versione, il numero massimo assoluto di utenti configurabili sale da 999 a 3000 (compreso admin 1).

Nel contempo, il numero massimo di utenti Fattura Self non risulta più statico a 700 ma diviene configurabile da licenza, con un nuovo default che vale 500.

Invio Mail-Nuova interfaccia creazione messaggio (account smtp /imap)

Panoramica generale

Questa versione introduce una nuova interfaccia di gestione messaggi per l'invio mail in Passepartout, relativamente agli account smtp/imap e dunque indipendente da programmi di posta esterni.

Le caratteristiche principali sono:

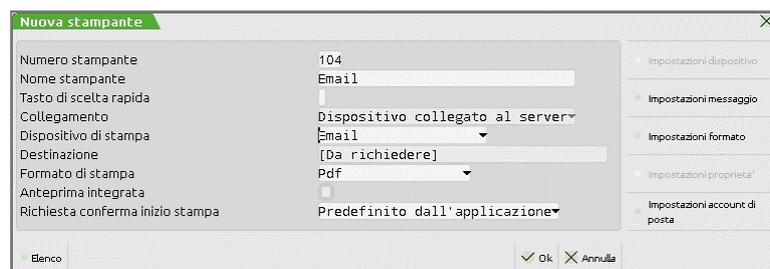
- interfaccia più user friendly per compilare le opzioni del messaggio ed un editor di testo html integrato con inserimento anche d'immagini nel corpo dell'email;
- verificare i file generati dalla stampa attraverso una nuova visualizzazione interattiva (bozza) che consente di ottenere l'anteprima del messaggio prima di spedirlo definitivamente, con possibilità d'allegare eventuali file e modificare le intestazioni;
- creare un modello di messaggio nella configurazione della stampante;
- potenziare l'ottica di svincolarsi dall'utilizzo di client esterni come Outlook che, nonostante vari nostri importanti e recenti interventi, ha nel tempo dimostrato la sua instabilità col susseguirsi d'aggiornamenti Microsoft ed annesse problematiche complicate da inseguire, o peggio, talvolta non dipendenti dal gestionale;
- essere dunque indipendenti dalla piattaforma client e quindi divenire portabili anche con gli altri client, come WebDesk (Chrome, MacOS, iOS) e MobileDesk.

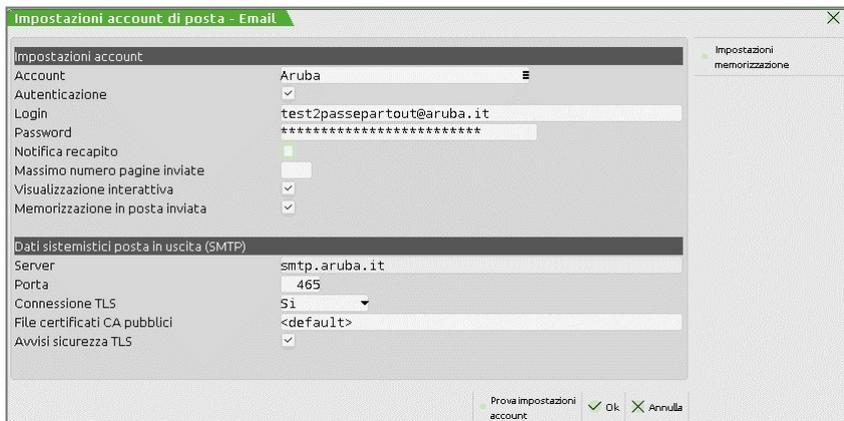
I suddetti punti, combinati all'archiviazione messaggio nella posta inviata dalla v780 ed ad altre migliorie susseguitesesi nel tempo – non ultimo il passaggio a TLS v1.3 nella stessa v810 che aumenta la sicurezza delle comunicazioni coi server di posta – si uniscono per consentire la migliore formula d'invio mail autonomo ed integrato nel gestionale.

Impostazioni messaggio ed impostazioni dati account

L'interfaccia si apre in due modalità mutualmente esclusive: modello e bozza. Il primo riguarda la configurazione del messaggio e si trova nell'elenco stampanti, la seconda si apre interattivamente alla stampa in particolare quando il risultato della stampa è stato prodotto sul file allegato. Bozza che consente dunque di poter visualizzare l'esito della stampa (es. fattura) prima della spedizione definitiva, nonché modificare tutti gli altri elementi del messaggio: indirizzi, oggetto, priorità, aggiungere o rimuovere allegati e, naturalmente, modificare liberamente il corpo del testo formattato.

In configurazione stampante, sono ora separate le finestre tra impostazioni messaggio ed impostazioni account (prima invece risultavano annidate ed i dati account si aprivano con F5+F5):





Il pulsante **Impostazioni Messaggio [F5]** apre la nuova relativa interfaccia, mentre Impostazioni account di posta [F5] apre invece la tradizionale finestra con i dati sistemistici di connessione ed accesso ai server di posta:

Il nuovo parametro **Visualizzazione interattiva** consente appunto di aprire la bozza all'atto di stampa; tale parametro quale risulta attivo di default creando una nuova stampante ma disabilitato in aggiornamento.

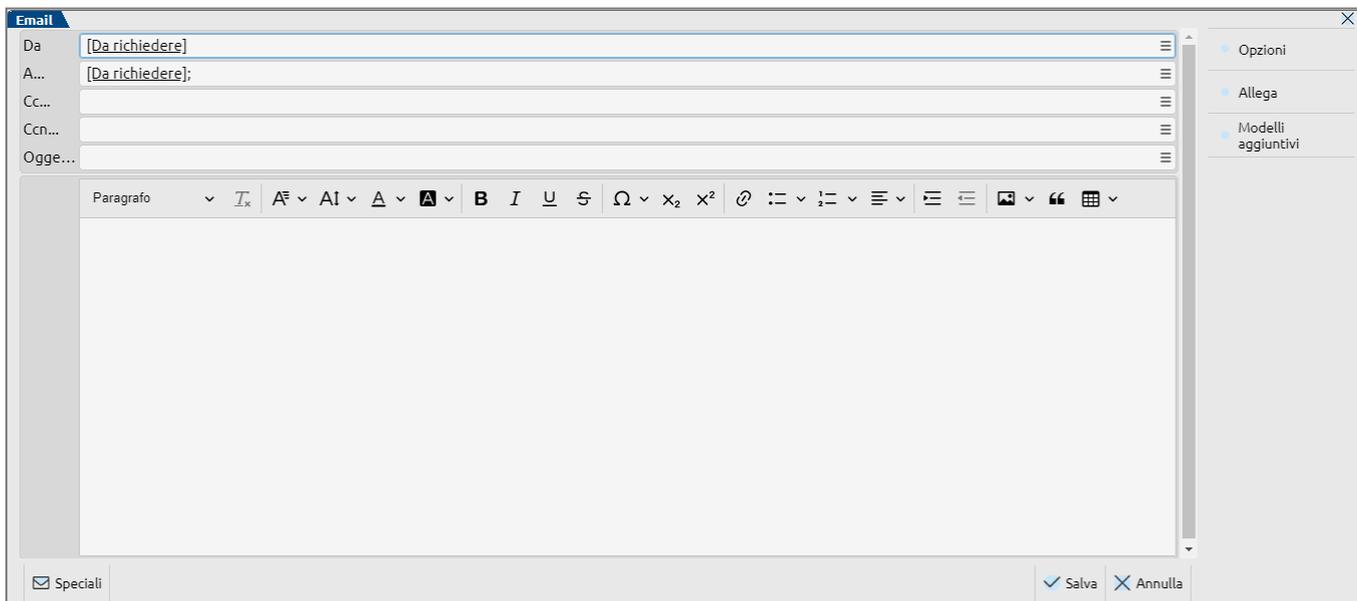
In questa finestra non si trova più il campo Priorità: la sua gestione passa dalle impostazioni account alla nuova interfaccia grafica di composizione messaggio, eccetto gli utenti iDesk fattura self e fattura self pro, per i quali rimane come prima.

Messaggio: bozza e modello

Come suddetto nel precedente paragrafo, l'interfaccia del messaggio assume due forme.

MODELLO

Quella di configurazione è denominata modello:



Il pulsante **Opzioni** [F6] consente l'impostazione di alcuni parametri opzionali per l'invio:

Il pulsante **Allega** [f3] consente invece di gestire il nome del file prodotto dalla stampa (es. fattura) e soprattutto gli allegati dal singolo client o dalle directory server consentite dal prodotto e dal tipo utente:

Il pulsante **Modelli aggiuntivi** [F7] consente d'impostare un file html da editor esterno (es. MS Word) :

Questo campo scompare in formato Txt, in favore di Testo e Firma in linea, che rappresentano l'estensione dei "vecchi" campi di configurazione di egual nome.

BOZZA

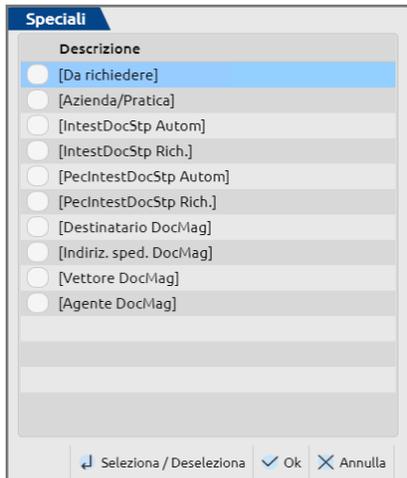
L'interfaccia di bozza varia in alcune caratteristiche:

Non esiste più la scelta dei tag così come scompare la funzione Modelli aggiuntivi.

Ulteriori dettagli nelle differenze puntuali tra modello e bozza sono riportati negli specifici punti a seguire.

TAGS ED ALTRI IDENTIFICATORI SPECIALI

Il modello consente d'impostare i tradizionali tag speciali (es. "[IntestDocStp Autom]") attraverso il pulsante contestuale **Speciali [F2]** oppure il simbolo a tre linee in fondo ad ogni campo che li prevede. Es. campo "A":



Inoltre, sempre per gli stessi campi di prima rimangono gestiti manualmente gli altri identificatori specifici dell'emissione documenti di magazzino / notule / parcelle: [sig], [sd], [rif], etc.

Si rammenta che tali tag, all'interno del corpo del testo html, mutano di forma con due underscore suffissi, due prefissi e il codice maiuscolo.

Es. [rif] diviene __RIF__ e questo requisito esisteva anche prima, applicato al testo su file html da editor esterno (es. MS Word).

CONVALIDA INDIRIZZI

Ora l'interfaccia di composizione messaggio, sia modello sia bozza, esegue la convalida sintattica di tutti i campi indirizzi presenti alla conferma delle varie videate. I limiti dei vari campi sono identici a prima. Si tenga presente

che la procedura considera ogni indirizzo come elemento a sé stante: pertanto, in caso di spedizione a molti soggetti, è suggerito di creare un indirizzo di gruppo tramite il proprio provider / organizzazione di lavoro. In tal modo, si potrà ridurre il numero effettivo di indirizzi immessi nel messaggio originale.

INVIO SOLO A CC O CCN

Prima, virtualmente non risultava possibile inviare mail senza indirizzi valorizzati nel campo principale dei destinatari, spedendo ad esempio solo ad indirizzi in copia nascosta (dei due casi in oggetto, quello più frequente). Ora invece, ciò diviene possibile grazie alla bozza, dove possibile mantenere vuoti almeno due dei tre campi di destinazione e, ad esempio, spedire solo a CCN

CORPO EDITOR DEL TESTO HTML

Disponibili diverse funzionalità di personalizzazione: inserimento immagini, scelta tra alcuni font (non disponibile su WebDesk Safari per caratteristica strutturale), colori, dimensioni. In generale, le funzionalità risultano più o meno oggettivamente intuitive.

Quando l'invio prevede formato Txt, il corpo del testo html risulta inibito. Si sbloccherà solo nell'eventuale bozza col risultato della stampa.

SPAZIO DATI SUL SERVER PER NUMERO STAMPANTE

Gli allegati sono tutti salvati in uno spazio dati dedicato della stampante. In tal modo, ci si sgancia dalla dipendenza dal percorso d'origine, specie quando questo risulta sul client. Oltre che dalle directory server ammesse, gli allegati si possono sempre acquisire dal client (con sfoglia grafico del file system di tutti i Desk) ed avverrà un upload nello spazio dati riservato: solo la prima volta per i file acquisiti nel modello, mentre gli allegati acquisiti in bozza sono puntualmente spostati sul server. In altre parole, caricando un allegato nel modello, esso viene trasferito nello spazio dati soltanto in quel frangente, mentre in bozza tale trasferimento avviene sempre, considerando che lo spazio dati della bozza è temporaneo. Ciò significa che, selezionando un file dal client all'atto di stampa, questo viene prima spedito sul server Passepartout e, infine, inviato ai destinatari attraverso il sistema di trasmissione smtp.

Quando una stampante pregressa salva il modello la primissima volta, gli allegati già presenti e referenziati dalla vecchia lista sono dunque copiati nello spazio dati. In caso di file sul client, l'upload verrà effettivamente

effettuato solo in caso di accesso positivo, altrimenti rimane referenziato come prima finché il programma non lo trova sul client che apre il modello. Questo perché, appunto, le precedenti versioni senza spazio dati referenziavano semplicemente gli allegati in un loro percorso d'origine. Pertanto, se il client 1 apriva la stampante con referenziato l'allegato <c:\cartella1\elenco.pdf ma tale percorso non esiste, il file non sarebbe stato inviato via mail. Ora, ciò corrisponde al fatto che il modello, al primo avvio, non trova tale file e quindi non lo carica nello spazio dati. Se invece apre il modello il client 2 che prevede tale percorso, l'allegato viene trasferito definitivamente nello spazio dati e de referenziato dalla vecchia lista: tutti i client utilizzeranno quel file elenco.pdf.

Questa caratteristica strutturale viene per consentire la portabilità tra client diversi, dato che l'interfaccia è unica tra tutti i Desk. Diversamente da prima, dunque, non risulta più possibile gestire lo stesso file allegato in versioni diversificate in base al client. Concettualmente, ora alla stampante si lega il file in senso assoluto e non più il percorso di origine. In caso di mantenere tale necessità operativa, vi sono due possibili soluzioni:

1. duplicare la stampante per ogni client interessato, allegando ciascuno la propria copia locale che verrà archiviata nello spazio dati e, in caso di modifiche, allegarlo nuovamente ad ogni necessità;
2. attivare la visualizzazione interattiva e, alla stampa, ogni client elimina il file che si presenta caricando in sua sostituzione quello locale e valido per il suo invio. In tal modo, rimane sempre e solo una stampante.

NESSUN LIMITE VIRTUALE ALLA SELEZIONE NUMERO ALLEGATI

Grazie alla nuova gestione dello spazio dati sul server per gli allegati utente, scompare il precedente limite che imponeva massimo 512 caratteri per la somma dei percorsi di tutti i file. Proprio perché essi non sono più referenziati sul percorso d'origine ma copiati nello spazio server, ora si possono liberamente acquisire senza più porsi questo limite, con qualunque tipo Desk e su qualunque prodotto (rimangono logicamente le restrizioni directory sul server ed il limite imposto fisicamente dal server smtp che può non accettare messaggi oltre una certa dimensione o con un numero molto elevato di singoli file allegati).

CONVERSIONE TESTO E FIRMA IN LINEA

I precedenti suddetti campi, limitati a 255 caratteri senza ritorno a capo ed alcun'altra formattazione, ora sono inglobati nel corpo dell'email (html) come segue:

- in formato non Txt (es. Pdf), alla prima apertura del modello, quest'ultimo li propone caricati nel corpo dell'email;
- in formato Txt, il modello propone due rispettivi nuovi campi di testo, equivalenti ai due vecchi campi limitati. I nuovi campi consentono sempre i caratteri speciali, inoltre ora gestiscono il ritorno a capo e sono privi di lunghezza massima, ma non ammettono alcun'altra formattazione. Si aprono tramite pulsante Modelli aggiuntivi [F7];
- in bozza, una stampa non Txt mai passata per un salvataggio del modello, genera al volo un html dove i vecchi testo e firma sono caricati nel corpo dell'email.

NOTA BENE: da questa versione, il vecchio testo in linea non ammette più il tag [IntestDocStp Autom].

- in bozza, una stampa Txt genera al volo un html dove i vecchi testo e firma sono caricati in testa al corpo, seguiti dalla vera e propria stampa prodotta.

CONVERSIONE STAMPA FORMATO TXT IN HTML

Con bozza attiva, la stampa in formato Txt semplice viene convertita al volo in un html con default Courier New per mantenere l'impaginazione a spaziatura fissa (eccetto WebDesk Safari dove la conversione utilizza il font predefinito). In tal modo, ora anche un formato Txt potrà essere rimaneggiato con formattazioni grafiche. Logicamente, senza bozza tale possibilità viene a mancare.

SUPERSET CARATTERI UTF 8

Tramite la nuova interfaccia grafica, risulta ora possibile inserire tutti i caratteri previsti dal piano utf-8 che comprende non solo il set attualmente previsto da Passepartout, ma anche tutti gli alfabeti definiti (ideogrammi, arabi, cirillici, greci, etc.). Tali caratteri sono ammessi nei seguenti contesti: nome mittente,

nome rispondi a, oggetto, corpo del testo html, testo e firma in linea estesi (quest'ultimi solo formato Txt e solo modello).

Il registro con l'esito di tutti gli invii mail account smtp (F9 da admin 1 nell'elenco stampanti) verrà scritto in utf-8 dal primo mese in cui assente come file – essendo mensile, significa scriverlo utf-8 dal primo mese successivo ad un aggiornamento, mentre la nuova installazione lo scrive subito utf-8.

RIAPERTURA MESSAGGIO IN CASO D'ERRORE INVIO

Con bozza attiva, al verificarsi d'un errore nell'invio mail di qualunque natura sistemistica, è possibile riaprire la bozza per evitare di perdere tutto il messaggio.



Ciò avviene tramite pulsante **Riapri messaggio [F4]**: la bozza si riapre esattamente con tutto il contenuto del messaggio confermato per la spedizione.

Senza bozza attiva, esiste una riprova mutualmente esclusivo alla precedente funzione F4:



Si tratta del pulsante **Riprova [F10]** affiancato alla modifica interattiva dati account (vedere

punto a seguire). In questo caso, l'errore dipende da qualcosa legato strettamente al contenuto del messaggio (intestazioni, testo o allegati) la riprova difficilmente non risolverà il problema e si dovrà interrompere definitivamente l'invio.

MODIFICA DATI ACCOUNT IN CASO D'ERRORE INVIO

Con bozza attiva, al verificarsi d'un errore nell'invio mail di qualunque natura sistemistica, è possibile modificare interattivamente i dati account per spedire ed archiviare la posta inviata. Com'è evidenziato nelle due videate precedenti, si tratta del pulsante **Impostazioni account [F6]**: la modifica vale solo per questa esecuzione. Inoltre, risulta indipendente dalla presenza di bozza o meno.

Infine, dalla finestra aperta con F6 non risulta possibile attivare o disattivare interattivamente la bozza, fatto per cui occorre agire esclusivamente dalla configurazione.

MODULISTICA

Come sempre, i dati specifici di un modulo prevalgono su quelli corrispondenti della stampante. Tuttavia, nelle impostazioni di modulistica non è stata implementata la nuova grafica. Ciò significa che si continuano a trattare i campi con vecchi limiti della precedente interfaccia.

MAILING LIST CLIENTI - FORNITORI

Questo menu specifico continua a gestire i precedenti tre campi dedicati che, attraverso l'opportuno tag, consentono lo stesso automatismo di prima: testo in linea, oggetto, allegati. Essendo invariati, tali campi, sottostanno alle precedenti limitazioni.

TRASMISSIONE FATTURE ELETTRONICHE PDF

Il modello non risulta implementato, disponibile invece la bozza all'atto d'invio. Frattanto, la configurazione rimane gestita con la precedente finestra.

TESTO SU FILE HTML DA EDITOR ESTERNO

È stata mantenuta la possibilità di caricare un testo su file html da editor esterno (es. MS Word), logicamente per gestire il pregresso. Tale file si può agganciare o sganciare solo modello digitando un percorso

manualmente (client o server). L'utilizzo di un file html esterno blocca il corpo dell'editor, il cui contenuto verrà visualizzato esclusivamente dal destinatario che riceve la mail.

INVIO SPRIX BATCH

L'invio mail tramite mxrsbatch o spxremoto\$ non tiene conto dell'eventuale bozza attivata nella stampante. Tuttavia, siffatti invii possono utilizzare un modello impostato da un client iDesk e sfruttarne tutte le caratteristiche.

STAMPE FISCALI / REDDITI

Le stampe come F24, Redditi Unico Persone Fisiche, etc. non sono più soggette al vincolo del formato Txt, ma ammettono anche formati Pdf, Bmp, Jpg, Png. Combinando questa modifica all'utilizzo dell'invio con account smtp/imap e nuova interfaccia integrata dei messaggi, nel modello o in bozza sarà possibile gestire un testo grafico formattato, con stili ed immagini, abbattendo il vecchio vincolo del formato testo in linea.

Per l'invio mapi Outlook, resta esattamente tutto come prima, col vincolo del formato Txt.

UNIFORMITÀ COMPORTAMENTO PER ANNULLARE STAMPE A CICLO TRA ACCOUNT SMTP / IMAP E MAPI

Alcune stampe, come scadenzario ed estratto conto, prevedevano una diversità di comportamento tra account smtp/imap e mapi. I primi infatti, non prevedendo il concetto di visualizzazione interattiva, impedivano di poter annullare la stampa del singolo elemento, es. di un cliente. Un annulla sulla richiesta conferma di stampa generava l'annullamento dell'intera stampa anche per tutti gli altri elementi. Fatto invece possibile via mapi annullando l'invio direttamente entrati nella relativa bozza poiché, a quel punto, il programma aveva già eseguito la stampa e quindi riusciva a proseguire il proprio ciclo (Sol. 61701).

Ottimizzazione trasmissione dati canali smtp / imap

Migliorata la trasmissione dati per i suddetti protocolli. Nella grande maggioranza dei casi, non si avvertirà alcun effetto, specie per mail a dimensioni non elevate e reti performanti-. Tuttavia, qualora il contesto prevedesse una combinazione tra dimensione del messaggio da spedire (o archiviare) e capacità di spedizione sulla rete (dipendente dal server Passepartout o dall'instradamento al server di posta), si possono ottenere sensibili migliorie dal 30 al 45%, commensurabili in diversi secondi per diversi MB da trasmettere.

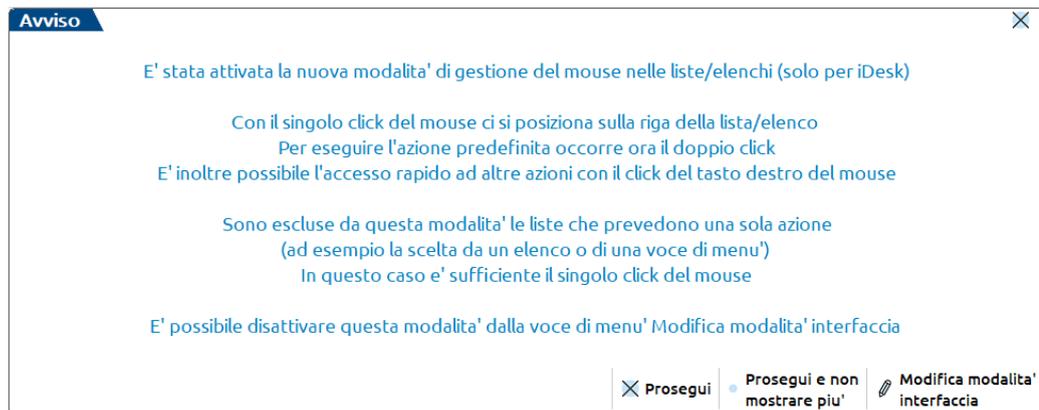
Autenticazione cram-md5 smtp / imap

Per i provider che la supportano, ora il gestionale si autentica attraverso un livello di sicurezza intermedio che prevede la non reversibilità della password trasmessa, attraverso un hash. Pertanto, a parità di strato TLS, aumenta ancora la sicurezza dell'autenticazione effettuata ai rispettivi protocolli. La modifica risulta del tutto trasparente: se un provider non supporta la suddetta modalità, si continuerà ad adottare l'autenticazione standard.

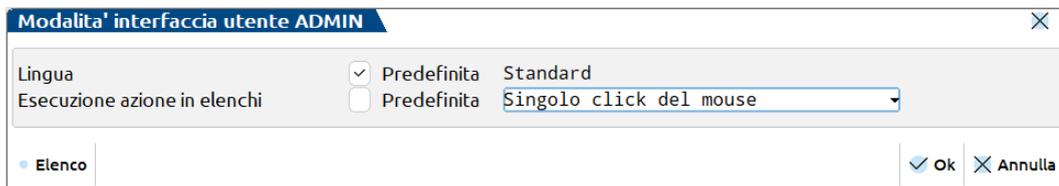
Abilitazione Doppio Click nelle Liste Elenco

È stata aggiunta la nuova modalità di gestione, il doppio click del mouse per eseguire l'azione, negli elenchi e nelle liste.

All'apertura del programma verrà mostrato tale messaggio di avviso:



Cliccando su “proseguì” o “proseguì e non mostrare più” verrà mantenuta questa nuova modalità, altrimenti cliccando sul pulsante “modifica modalità interfaccia”, oppure successivamente andando nel menù “Servizi > Modifica modalità interfaccia”, potrà essere disattivata togliendo la spunta da predefinita ed indicando nel campo a fianco “singolo click del mouse”.



Si ricorda che tale configurazione è applicata all'utente con cui si sta lavorando sul gestionale.

ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE

Generale

- **MENU DI PARTENZA SPRIX / APP ANCHE FISSO:** Da questa versione, l'utente può avviare automaticamente uno sprix / app anche come menu fisso nelle impostazioni di configurazione predefinite [F11]. In precedenza, ciò risultava solo in modo indiretto, cioè come ultimo menu usato.

Azienda

- **CONTROLLO DI GESTIONE:** In caso di trasformazione di un documento (OC→BC→FT, OF→BF→FF) nonostante nelle tabelle degli automatismi dei documenti di magazzino non fosse stato attivato sulle FT e FF il controllo di gestione, nella FT e FF si generava il movimento di analitica con l'indicatore "Ind.CdG" a "S" (sol. 61275).
- **DOCUVISION – GESTIONE DOCUMENTO:** In caso di selezione di fornitore e conferma del messaggio "E' stato selezionato un soggetto che gestisce anche documenti in formato xml, il documento che si sta acquisendo rappresenta una Fattura xml" risultava erroneamente attivo in fase di acquisizione documento il tasto Forza conservazione e, se premuto, la procedura restituiva "Errore violazione protezione memoria" causando la chiusura del terminale. (Sol. 61489).
- **PARAMETRI DI BASE-GRUPPI E MASTRI:** Nel menù Azienda – Parametri di base – Gruppi e mastri, all'interno delle voci di bilancio dell'Attivo, del Passivo, Costi e Ricavi sono marcati nel nuovo campo "Categoria" i mastri dedicati agli ETS (Enti non commerciali terzo settore); tali mastri sono visibili in base al parametro che abilita la gestione degli schemi bilancio Enti non commerciali Terzo settore.

Contabilità

- **IMPORT FATTURE XML EMESSE E RICEVUTE IMPRESE SEMPLIFICATA REALE:** Nelle aziende di tipo **Impresa semplificata per cassa REALE** da questa versione sono stati aggiornati i conti utilizzati come default in fase di import xml. Per le fatture ricevute XML il conto utilizzato è: [Z]Merci c/acquisti standard della finestra F6 conti per profess/contabilità per cassa che può essere valorizzato con il conto 902.00051 nel raggruppamento standard. Mentre per le fatture emesse verrà proposto come default il conto automatico [Z]Merci c/vendite standard della finestra F6 conti per profess/contabilità per cassa. Sarà quindi necessario prima dei nuovi import xml, verificare che siano stati valorizzati tali conti nel menu Azienda-parametri di base- conti automatici della finestra F6 conti per profess/contabilità per cassa (Sol. 61212)
- **IMPORT FATTURE EMESSE XML - ASSOCIA ANAGRAFICA:** La funzione di Associa Anagrafica presente nell'import di fatture xml emesse, è stata migliorata nella ricerca per denominazione dei clienti ESTERI quando la partita iva comunitaria o il codice identificativo estero non avevano corrispondenza o erano presenti in più soggetti. In alcuni casi infatti non effettuava la ricerca per denominazione e riportava sempre il messaggio di errore soggetto non presente in anagrafica.
- **SCHEDE CONTABILI:** Attivato pulsante [F3]Anteprima docuvision nella finestra schede contabili (Sol. 60729)
- **IMPORT CORRISPETTIVI RT:** Revisionando la registrazione contabile generata dall'import di un corrispettivo RT, che al proprio interno aveva più sezioni dedicate alla ventilazione, il programma segnalava un messaggio bloccante simile al seguente: "Importo da ventilare già inserito" (Sol. 61787).
- **TABELLE – CONTABILIZZAZIONI ESTERNA DA HORECA:** In fase di contabilizzazione delle fatture da Horeca a Mexal/Passcom, da questa versione, il controllo sull'esistenza della fattura non è più bloccante ma solo di warning (Sol. 61704).
- **RUBRICA CLIENTI/FORNITORI:** Se con le versioni precedenti si ricercava il codice Paese di Saint Martin all'interno dell'elenco dei paesi disponibili, la procedura proponeva erroneamente come codice paese 'XS' (il valore corretto è 'MF'). Se si emetteva una fattura elettronica ad un cliente di Saint Martin con la sigla errata come sopra descritto, tale fattura veniva scartata dallo SDI. Ora, all'interno dell'elenco, la sigla di Saint Martin è correttamente impostata con 'MF'. La procedura non aggiorna eventuali clienti/fornitori precedentemente codificati con la sigla 'XS'; è compito dell'utente modificare il

precedente codice errato con quello nuovo corretto (si ricorda che si può operare anche attraverso la variazione a blocchi presente nel menù Servizi) (Sol. 61559).

- **BENI IN LEASING/ALTRI BENI:** Da questa versione sono stati inseriti in anagrafica bene in leasing la data inizio moratoria con il n della rata e la durata in gironi totale post moratoria. In questo modo si evidenzia subito la presenza della moratoria nel bene in leasing (Sol 61434).

Magazzino

- **ANAGRAFICA ARTICOLI:** Provando a caricare l'immagine direttamente da anagrafica articolo, in alcuni casi appariva l'errore: 'Errore interno: violazione protezione di memoria'. (Sol. 60596)
- **REINTEGRO SCORTE/RETTIFICA PROGRESSIVI:** Utilizzando la funzione per effettuare un Reintegro scorte, non si riusciva a selezionare i documenti OF e PF. (Sol. 61318)
- **SCHEDA ARTICOLI:** Generato un documento di tipo BD, dove il default di una BD é settato su "C-" del magazzino di partenza, riporta in colonna di Carico di Scheda articolo il valore negativo. Modificando il parametro attraverso la voce Servizi -> Variazioni -> Magazzino -> Varia parametri documenti, impostando nel campo della BD il valore S+, dopo la riorganizzazione gli scarichi venivano correttamente evidenziati nella colonna scarico ma si sommarono alla giacenza invece di sottrarla. (Sol. 61323)
- **ANAGRAFICA LOTTI:** Se non esisteva nessuna anagrafica lotto codificata, una volta creata una anagrafica tipo lotto (Magazzino > Tabelle aziendali > Anagrafiche tipi lotti/matricole) accedendo al menu 'Magazzino > Anagrafica lotti' il programma si chiudeva senza restituire nessun messaggio. Se veniva codificata un'anagrafica lotto dal menu 'Magazzino > Emissione/revisione documenti' poi l'errore non si verificava più. (Sol. 61680)
- **EMISSIONE/REVISIONE DOCUMENTI:** Migliorata la gestione del puntatore nella compilazione del documento. Rispetto alla versione precedente ora è possibile:
 - selezionare la posizione del puntatore e selezionare parti dal campo Fornitore
 - selezionare la posizione del puntatore e selezionare parti dal campo Data
 - selezionare la posizione del puntatore e selezionare parti dal campo Descrizione ArticoloSe in un documento si andava in revisione su una riga di un articolo, la scheda dell'articolo mostrava sempre TOT Magazzini invece che quello scelto nel documento. (Sol. 61715)
- **REINTEGRO SCORTE/RETTIFICA PROGRESSIVI:** Potenziata la funzione Rettifica progressivi che da questa versione diventa Reintegro scorte/Rettifica progressivi.
Con opzione Reintegro scorte sono stati implementati i seguenti parametri:
 - **SENZA SCORTA** – Permette di elaborare anche articoli che non hanno scorta minima e/o massima (Sol. 51579).
 - **QUANTITÀ ARTICOLO NEGATIVE** – Permette di considerare anche i valori negativi di Esistenza, Disponibilità Netta, Disponibilità Lorda (Sol. 56912).
 - **ARTICOLI A TAGLIE** – Permette di includere nell'elaborazione anche gli articoli a taglie.
- **TABELLE AZIENDALI-PARTICOLARITA' – PROMOZIONI COMMERCIALI:** Implementate alcune migliorie nella gestione dell'interfaccia:
 - Nuova lista con maggiori informazioni;
 - Nuova finestra dell'anagrafica particolarità;
 - Dalle anagrafiche clienti/fornitori e articoli, interrogando le particolarità viene direttamente visualizzata la lista con gli elementi compatibili.

NOTA BENE: logica, funzionamento e ordine di priorità non sono cambiati rispetto alle versioni precedenti.

NUOVA LISTA CON MAGGIORI INFORMAZIONI

La nuova lista si presenta ora in questo modo:

Da data	A data	Articolo	Descrizione articolo	Cat.	Stat.	Grp. merceologico	Nat.	Descrizione conto	Cat.	Sta.	Zon.	Condizione	Tipo co
P	04/06/18	15/08/18	Articoli	A11...				Tutti i clienti		1...		A partire da	Quantit
P	01/06/18	30/04/21	Articoli	B01...				Tutti i clienti		1...		Fino a	Fisso
P	01/09/18	30/04/21	Articoli	B01...				Tutti i clienti		1...		Fino a	Fisso
P		30/04/21	Articoli			ANTV00		Tutti i clienti		1...		Fino a	Fisso
P		30/04/21	Articoli			ANTV01		Tutti i clienti		1...		Fino a	Fisso
P		30/04/21	Articoli			APBGR0		Tutti i clienti		1...		Fino a	Fisso
P	01/06/18	30/04/21	Articoli				3	Tutti i clienti		1...		Fino a	Fisso
P	01/05/18	15/08/18	Articoli	A11...				Tutti i clienti		3...		Fino a	Fisso
P	01/05/18	30/04/21	00-ORZATA	Sciropo di orzata				Tutti i clienti		4...		Fino a	Fisso
P	01/05/18	15/08/18	Articoli	A11...				Tutti i clienti		4...		Fino a	Fisso
P	01/05/18	30/04/21	00-ORZATA	Sciropo di orzata				Tutti i clienti		1...		Fino a	Fisso
P	01/06/18	30/04/21	Articoli	B01...				Tutti i clienti		1...		Fino a	Fisso
P	01/06/18	30/04/21	Articoli	B01...				Tutti i clienti		2...		Fino a	Fisso
P	01/06/18	30/04/21	Articoli	B01...				Tutti i clienti		3...		Fino a	Fisso
P	01/06/18	30/04/21	Articoli	B01...				Tutti i clienti		4...		Fino a	Fisso
P		15/08/18	Articoli	A11...				Tutti i clienti		5...		A partire da	Quantit
S			PART	articolo particolarità in casca...				Tutti i clienti				Fino a	Prezzo
S			PPP	PRESTAZIONE SPECIALE				Software del Titano				Fino a	Fisso
S			PRE	ARTICOLO DI TIP PRESTAZIONE				Software del Titano				Fino a	Fisso
S			PPP	PRESTAZIONE SPECIALE				Acampori Marcello				Fino a	Fisso
S			PRE	ARTICOLO DI TIP PRESTAZIONE				Acampori Marcello				Fino a	Fisso
S	23/03/18	08/04/18	!!!	ARTICOLO DI TIPO A				A.C.M.E. s.r.l.				Fino a	Quantit
S			!!!	"33" EXPORT BIRRA "33 EXPORT" FRANCIA				A.C.M.E. s.r.l.				Fino a	Fisso
S	11/06/19	11/06/19	PANSOL	Pannello solare 320 watt				A.C.M.E. s.r.l.				A partire da	Prezzo
S			!!!	"33" EXPORT BIRRA "33 EXPORT" FRANCIA				ACME spa				Fino a	Fisso
S	01/05/18	31/05/18	!!!	00-TAMARINDO	Sciropo di tamarindo			Giacomo Puccini				Fino a	Quantit
S	10/04/19	10/04/19	!!!	ARTICOLO DI TIPO A				Molomolo srl				Fino a	Prezzo
S	01/10/18	31/12/18	00-MENTA	Sciropo di menta						1...		Fino a	Fisso
S	26/01/15	26/01/15								1...		Fino a	Fisso
S	09/05/18	09/05/18								1...		Fino a	Fisso
S	01/05/18	30/09/18	00-CHINOTTO	Chinotto gassata						4...		Fino a	Quantit
S	01/10/18	31/12/18	00-CHINOTTO	Chinotto gassata						4...		Fino a	Prezzo

I dati aggiunti rispetto alle versioni precedenti sono: Descrizione articolo, Descrizione conto cliente/fornitore, Condizione, Applicazione.

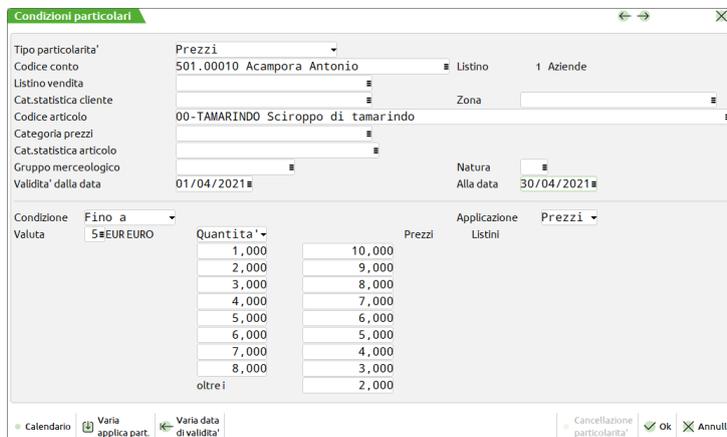
Aperto la configurazione elenco (icona a forma di ingranaggio in alto a destra dell'elenco), l'utente può decidere quali dati visualizzare nella lista:

Colonna	Dimensione	Ricerca	Ordinamento
<input checked="" type="checkbox"/> Tipo particolarità	1	Contenuto	Crescente
<input checked="" type="checkbox"/> Da data	8	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> A data	8	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Articolo	12	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Descrizione articolo	32	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Categoria articolo	3	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Categoria statistica articolo	4	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo merceologico	16	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Natura	3	Contenuto	
<input type="checkbox"/> Conto cliente/fornitore		Escludi	
<input checked="" type="checkbox"/> Descrizione conto cliente/fornitore	32	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Categoria conto	4	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Categoria statistica conto	3	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Zona	3	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Condizione	12	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Tipo condizione	9	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Applicazione	7	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Valuta	3	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Promozione	40	Contenuto	
<input checked="" type="checkbox"/> Applica su	10	Contenuto	

Rispetto alle versioni precedenti, la visualizzazione predefinita attiva la visualizzazione di tutti i dati (inclusi i nuovi) ma non attiva la visualizzazione del "codice conto" (Conto cliente/fornitore) che è da attivare se desiderato.

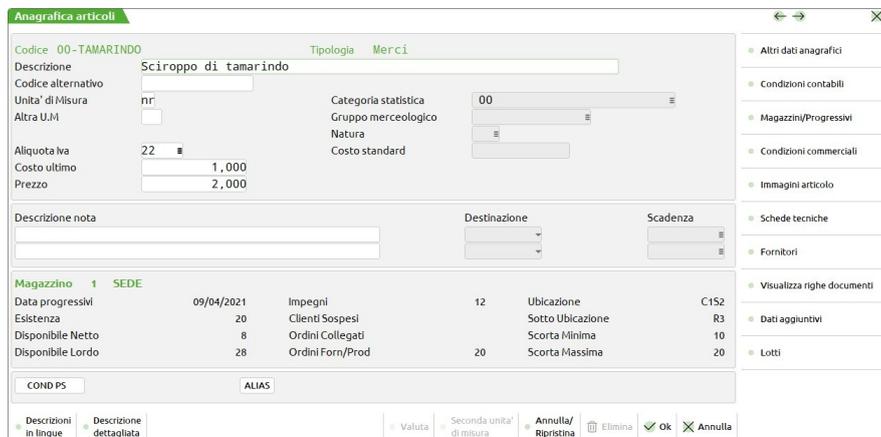
NUOVA FINESTRA DELL'ANAGRAFICA PARTICOLARITÀ

In anagrafica della particolarità sono state migliorate le descrizioni e la posizione di alcuni campi:



DALLE ANAGRAFICHE CLIENTI/FORNITORI E ARTICOLI, INTERROGANDO LE PARTICOLARITÀ VIENE DIRETTAMENTE VISUALIZZATA LA LISTA CON GLI ELEMENTI COMPATIBILI

Operando dalle anagrafiche cliente/fornitore e articolo, da questa versione, aprendo le particolarità, viene visualizzato l'elenco con le particolarità già inserite per quel cliente/fornitore o articolo. Nella lista sono presenti tutte le funzionalità per la gestione come Nuova, Duplica, Filtro, Elimina, Modifica, ecc.



Da data	A data	Articolo	Descrizione articolo	Cat	Stat	Grp.merceologico	Nat	Descrizione conto	Cat.	Sta	Zon	Condizione	Tipo co
P	26/06/18	30/04/21	00-TAMARINDO	Sciroppo di tamarindo				Acampora Antonio				Fino a	Fisso
P	27/06/18	15/08/18	00-TAMARINDO	Sciroppo di tamarindo				Acampora Antonio				Fino a	Fisso
P	01/04/21	30/04/21	00-TAMARINDO	Sciroppo di tamarindo				Acampora Antonio				Fino a	Quantit
S	01/05/18	31/05/18	00-TAMARINDO	Sciroppo di tamarindo				Giacomo Puccini				Fino a	Quantit

Stampe

- **CONTABILI:** Da questa versione è possibile eseguire la stampa aggiuntiva del dettaglio ratei/risconti anche nelle stampe grafiche del bilancio di verifica (Sol. 60715).
- Nelle stampe grafiche di primanota è stato aggiunto un nuovo modulo -PRNORD 'Prima Nota Completa ordinata per Data e Registro' (Sol. 61518).
- **STAMPA DEL BILANCIO FISCALE IN REGIME FORFETTARIO NUOVA SEZIONE RITENUTE D'ACCONTO SUBITE, CONTRIBUTI COVID DL 137/2020 E FONDO PERDUTO:** E' stata implementata la sezione per il riporto delle ritenute d'acconto subite e contributi Covid/fondo perduto, per il regime dei forfettari. (Sol.61204).
- **CONTABILI – STAMPA CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – STAMPA CONTROLLO SALDI CESPITI/PIANO DEI CONTI:** Vengono ora riportati tutti i conti di tipo Immobilizzazione, indipendentemente dalla presenza nell'archivio cespiti di beni collegati a tali conti (Sol.61747).
- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUN./INVII TEL-COVID 3° RIMB.F.DO PERDUTO DL41/2021:** In immissione/Revisione nel caso in cui si spostava con il mouse sul campo "Codice fiscale del " de cuius" senza aver prima impostato il campo "Erede che procede attività del " de cuius" " il programma dava errore:
ERRORE GESTIONE VIDEATA
Riferimenti :[mx206.exe covidimm3]pxlib12.clinea370(versione 80.6d)-ctriblcvd (Sol.61786)
- **FISCALI CONTABILI - DELEGHE/COMUN./INVII TELEM. - STAMPA FORNITURE TELEMATICHE:** Eseguendo la stampa con STD, nel caso in cui la pratica redditi (RPF) associata all'azienda avesse sigla diversa dall'azienda, nella colonna 'Sigla Azienda' veniva erroneamente riportata la sigla della pratica redditi (senza codice interno) invece di quella dell'azienda (Sol. 61454).
- **STAMPA ORDINI/PREVENTIVI/MATRICI:** Eseguendo la stampa Standard di Ordini/preventivi/matrici, in cui si indica:
Tipo documento = OC, Tipo riga d'ordine = Sospeso
E in finestra Opzioni di stampa si indica:
Stampa = Ridotta, Dettaglio DBA = Si, Ordinamento documenti = Cod.art.primario/scadernza
Alla conferma per stampa appariva l'errore: Errore gestione videata. (Sol. 61120).
- **CONTABILI – BILANCI – BILANCIO RICLASSIFICATO/COMPARATO:** E' ora disponibile il parametro CLIENTI/FORNITORI per scegliere la modalità in cui visualizzare i saldi di bilancio relativi ai clienti e fornitori: Dettaglio che è l'opzione predefinita con l'elenco completo di ogni singolo conto cliente e fornitore e Raggruppati con i saldi aggregati per mastro (Sol. 60714).

MAIL INVITO IDESK AZIENDA (AMMINISTRAZIONE UTENTI E PASSBILL)

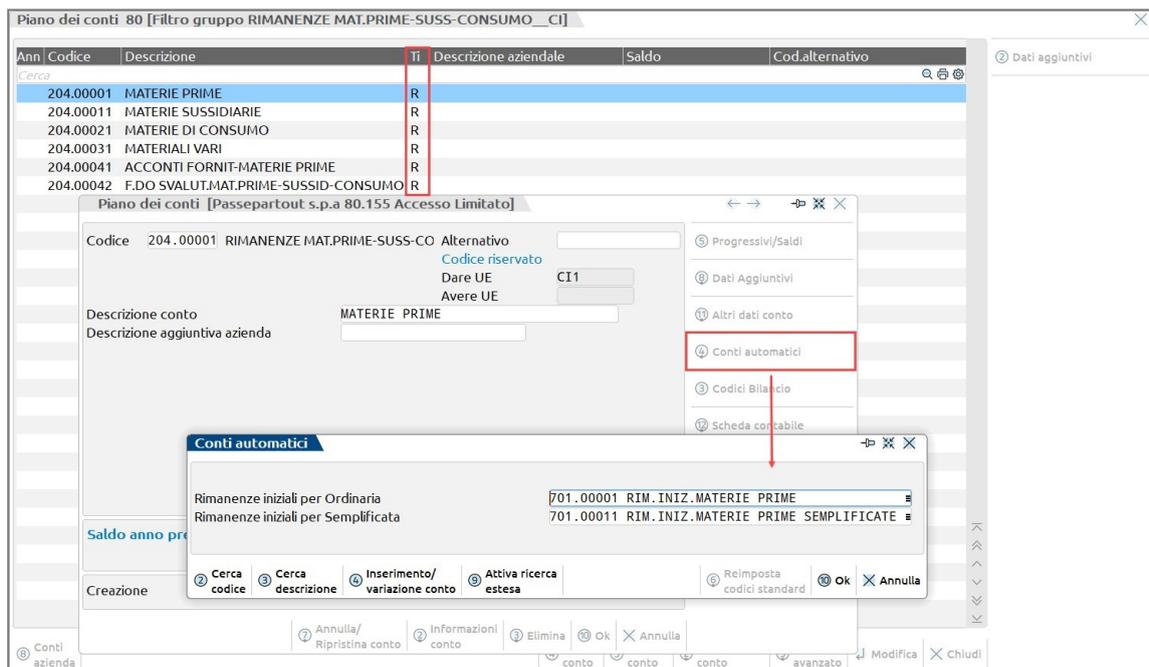
In amministrazione utenti, la funzione **Invio e-mail all'azienda [ShF6]** poteva troncare il corpo del testo in base alla lunghezza dei dati da inviare, come dominio e soprattutto utente e password lunghi rispettivamente fino a 50 e 20 caratteri. In tal modo, la password potrebbe non visualizzarsi correttamente nella mail ricevuta dal destinatario (Sol. 61020).

Ora, quest'anomalia è risolta ed il suddetto invio mail, avulso dalle stampanti in senso stretto, avviene sempre con bozza attiva. Come prima, prevede sempre un testo precaricato senza più troncamento a 255 caratteri (nelle combinazioni tra iDesk azienda lite, fattura self, ambiente Live o locale). L'amministratore ha la possibilità di modificarlo liberamente con stili e formattazioni grafiche.

Annuali

- **CHIUSURA/APERTURA CONTABILE:** Da questa versione la riapertura automatica delle rimanenze iniziali viene effettuata utilizzando come contropartita economica il conto di rimanenze iniziali distinto per tipologia di rimanenza e gestione fiscale dell'azienda.

In particolare, nel piano dei conti standard 80 rilasciato da Passepartout, richiamando i conti appartenenti ai mastri di tipo R – Rimanenze (204-205-206) nel nuovo pulsante [Sh+F4] Conti automatici sono stati riportati i conti Rimanenze iniziali corrispondenti e differenziati per la gestione ordinaria e le altre gestioni fiscali semplificate:



Tali conti verranno movimentati come rimanenza iniziale nelle registrazioni contabili BA generate automaticamente dalla funzione di chiusura/apertura contabile quando è attivo il parametro 'Apertura automatica rimanenze':

Si ricorda che la tipologia di variazione può essere utilizzata anche per la gestione con il “metodo diretto” dei crediti d’imposta ex L. 160/2019, valevoli fino al 16/11/2020.

Esempio:

costo storico del cespite acquistato nel 2020 => € 10.000

aliquota credito imposta bene strumentale nuovo 10% => credito d’imposta € 1.000

costo ammortizzabile del cespite => € 9.000 (€ 10.000 – € 1.000) * in prima nota occorre contabilizzare con causale GR, in Dare il credito d’imposta beni strum. Nuovi con il conto 212.00038 ed in Avere il conto del cespite a cui inerisce, nell’archivio cespiti occorre imputare la variazione negativa del costo storico per € 1.000 con causale generica “VA” ed azzerare nel campo [Credito imposta] il valore proposto dal programma pari al credito d’imposta (al messaggio del programma se si desidera aggiornare con il valore calcolato dal programma digitare “NO”), in questo modo il credito resta calcolato sul costo storico originario senza subire modifiche.

aliquota ammortamento cespite => 10% (ridotto alla metà il 1° anno)

Scrittura contabile del credito “METODO DIRETTO”, Credito imposta (stato Patrimoniale dell’Attivo Circolante) @ cespite => € 1.000

Ammortamento @ fondo ammortamento => € 450 (€ 9.000 al 5%, riduzione alla metà 1° anno)

Variazione fiscale in diminuzione per la quota di competenza 2020 è pari ad € 50 ovvero € 1.000 al 5%.

La variazione fiscale negli anni successivi (escluso l’ultimo anno d’ammortamento in cui lo stanziamento sarà pari al 1° anno) sarà calcolata ed imputata manualmente nel Raccordo, applicando al credito d’imposta l’aliquota fiscale ordinaria => € 1.000 * 10% = € 100

L’utente, per l’esercizio 2020, dovrà richiamare nel Raccordo civile/fiscale – Operazioni di variazione la tipologia n. 58 indicando l’importo di € 50. (Sol. 61334).

TV	Descrizione	CVa	Variazione	CVa	Var.IRAP	Descrizione
59	CRED.IMPOSTA L.178/20 M	VDD	50,00			LEGGE 160/20

- RICALCOLO IMPOSTA NETTA IRAP 2020 DL 34/2020:** Nel menù Riconciliazione Irap nel periodo d’imposta 2020, è attivo il tasto Ricalcolo Irap art. 34 DL 34/2020 il quale è funzionale al ricalcolo dell’Irap di competenza 2020 sulla base del 1° acconto Irap figurativo non versato nel corso del medesimo esercizio 2020, come chiarito anche dalla Circolare n. 27/E del 19/10/2020.

Il programma propone nel 1° campo Irap 2019 l’imposta netta dalla Riconciliazione irap 2019, nel II° campo Irap 2020 teorica l’imposta teorica prelevata dalla Riconciliazione irap 2020, nel III° campo 1° acconto Irap figurativo 50% il 50% (in quanto soggetto ISA) del minore dei due importi precedenti, nel IV° campo Imposta netta Irap 2020 il differenziale tra Imposta Irap 2020 teorica e il 50% 1° acconto irap

figurativo. Quest'ultimo importo se confermato con OK, verrà scritto come nuova imposta netta Irap 2020 nella Riconciliazione Irap.

Il calcolo si attiva tramite il flag che compare sul campo "Ricalcolare l'irap di competenza".

Riconciliazione civile/fiscale Irap - Irap Art.5	
Componenti positivi - negativi	202.794,90*
Variazioni Aumento Definitive	200,00
Variazioni Diminuzione Definitive	1.104,00
Variazioni Aumento Temporanee	0,00
Variazioni Diminuzione Temporanee	900,00
Reversal Aumento	0,00
Reversal Diminuzione	0,00
Valore della produzione lorda	200.990,90
Totale deduzioni	0,00
Quota GEIE	0,00
Deduzioni regionali	0,00
Valore produzione al netto delle deduzioni	200.990,90
Imposte corr.aliquota IRAP 4,82% (*)	9.687,76
Detrazioni regionali	0,00
Imposta netta	9.615,26

Il calcolo si attiva se la spunta sul campo "Ricalcolare l'irap di competenza" è acceso:

Riconciliazione civile/fiscale Irap - Irap Art.5	
Componenti positivi - negativi	202.794,90*
+ Variazioni Aumento Definitive	200,00
- Variazioni Diminuzione Definitive	1.104,00
+ Variazioni Aumento Temporanee	0,00
- Variazioni Diminuzione Temporanee	900,00
+ Reversal Aumento	0,00
- Reversal Diminuzione	0,00
Valore della produzione lorda	200.990,90
Totale deduzioni	0,00
Quota GEIE	0,00
Deduzioni regionali	0,00
Valore produzione al netto delle deduzioni	200.990,90
Imposte corr.aliquota IRAP 4,82% (*)	9.687,76
Detrazioni regionali	0,00
Imposta netta	9.687,76

Ricalcolo Irap DL 34/2020	
Ricalcolare l'irap di competenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Irap 2019	145,00
Irap 2020 teorica	9.687,76
I' acconto Irap figurativo 50%	72,50
Imposta netta Irap 2020	9.615,26

(Sol. 61643).

- **TESSERA SANITARIA:** Sono stati momentaneamente disabilitate le funzioni "Documenti tessera sanitaria" e "Telematico tessera sanitaria" per l'anno solare 2021.

Dichiarativi

- **AGGIORNAMENTO ARCHIVI 730 E RPF:** In caso di Aggiornamento archivi RPF e 730 dove la sigla azienda è composta anche da un interno, nei messaggi di riferimento ad aggiornamento immobili (terreni/fabbricati) viene ora riportata, oltre alla sigla pratica, anche l'interno e l'indicazione Dic o Con per i 730 congiunti) (Sol 58636).
- **MODELLO 730-QUADRO 730-3:** Nel caso in cui si rilevasse un coniuge non fiscalmente a carico, al calcolo pratica veniva rilasciato erroneamente il messaggio di: "Incongruenza sul coniuge. Reddito inferiore al minimo. Indicare il coniuge fra i familiari a carico con N° mesi a carico maggiore di zero" e indicando il coniuge a carico veniva erroneamente indicato una detrazione per il coniuge errata (Sol. 59055).

- **MODELLO 730-SINCRONIZZAZIONE VISURE CATASTALI:** Il comune di Genova ha il territorio suddiviso in diverse sezioni (GEA, GEB, SEP, PEG, BOR, ecc...): eseguendo la sincronizzazione visura catastale il dato Sezione e Foglio venivano gestiti male, così come alcuni casi di indirizzo (Sol. 60876).
- **REDDITI PERSONE FISICHE-GESTIONE INPS:** Nel solo caso di soggetto PF che nella gestione INPS aveva attivo il collegamento ad almeno una DR di RSP e/o RSC, la conferma del quadro 'Dati posizione INPS' impostava il flag sul campo 'Lavoratore privo di anzianità contributiva al 31/12/1995' in modo insistente (Sol. 61176).
- **REDDITI PERSONE FISICHE-ELABORAZIONE MINIMALE IVS:** Si riepilogano i passaggi per determinare il minimale IVS per l'anno 2021; l'operatività è invariata rispetto agli scorsi anni. E' possibile calcolare il minimale IVS in modo massivo per tutte le dichiarazioni attraverso una funzione di elaborazione esterna. Tale funzione consente anche di generare le deleghe F24 relative alle quattro rate senza dover necessariamente accedere ad ogni singola dichiarazione. A tale scopo richiamare il menu Dichiarativi - Redditi Persone Fisiche - Stampa gestione INPS - Stampa-Elaborazione Minimale IVS. Dopo avere selezionato le pratiche da processare, viene proposta una videata di selezione.

In corrispondenza del campo **SELEZIONE ELABORAZIONE MINIMALE** indicare:

- **E** - Elaborazione minimale IVS e confermare con OK [F10]. Viene avviato un processo che esegue il calcolo del minimale e al termine riepiloga tutti i minimali calcolati con la possibilità di entrare in gestione a verificare il dettaglio del calcolo ed effettuare eventuali modifiche.
 - **S** – Stampa minimale IVS se si desidera stampare i minimali precedentemente elaborati
 - **D** – Gestione deleghe F24 per generare massivamente le deleghe F24 relative alle 4 rate del minimale.
- La funzione massiva calcola il minimale unicamente nelle dichiarazioni in cui risulta compilato il quadro 24 Gestione INPS/CIPAG – Gestione IVS Artigiani e Commercianti. Qualora si abbia necessità di gestire il minimale per un nuovo cliente occorre:
- entrare nella pratica e selezionare il quadro 24 Gestione INPS/CIPAG – Gestione IVS Artigiani e Commercianti
 - creare una posizione IVS e poi richiamare il pulsante Gestione F24 minimale IVS [F7]. Da qui si genera la delega F24 impostando ad 'S' i parametri presenti nella colonna Delega.
- **REDDITI PERSONE FISICHE-QUADRO RP:** In merito alle spese da indicare in RP41 (recupero patrimonio edilizio) e RP61 (interventi risparmio energetico), è stato implementato il ragguaglio del limite di spesa in base alla percentuale di carico della spesa. Il limite di spesa generalmente è riferito alla singola unità immobiliare. Qualora la spesa sia sostenuta da più soggetti il limite deve essere ripartito tra i soggetti. Ne consegue che se nella Lista documenti gli importi vengono inseriti per il totale spesa con una percentuale inferiore al 100%, la spesa viene riproporzionata in percentuale e così anche il relativo limite. Al calcolo viene dato un messaggio simile al seguente: Al limite previsto da normativa (96.000,00) e' stata applicata la piu' piccola percentuale di carico indicata nei documenti allegati (50,00%). L' importo detraibile e' stato abbattuto al limite di 48.000,00. La modifica è stata effettuata anche nel corrispondente quadro E del modello 730.
Fino allo scorso anno in questi casi occorreva inserire la spesa al 100% già rapportata per la propria parte di competenza.
 - **REDDITI PERSONE FISICHE-AGGIORNAMENTO ARCHIVI RPF:** La funzione in oggetto non azzerava da un anno all'altro i dati presenti nel prospetto Regolarizzazione minimale IVS anno precedente [Shift+F6]. Di conseguenza veniva erroneamente riportato in F24 un tributo AF/CF a debito/credito non dovuto o non spettante (Sol. 59535).
 - **REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI:** In sede di calcolo dell'acconto Ires, il programma considera le ritenute sugli interessi attivi (conto 212.00025 del PDC80 fornito da Passepartout) nella misura del 70% del loro importo, per effetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs n. 239 del 1° aprile 1996. (Sol. 60540).
 - **REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI-QUADRO RN:** Nel caso in cui si compili la colonna 4 Errori Contabili del quadro DI ' Dichiarazione Integrativa' relativamente ad un credito IRES (cod. tributo 2003), l'importo viene riportato automaticamente in RN19 come previsto dalle istruzioni di compilazione del quadro DI (Sol. 61540).

- **GESTIONE IMMOBILI:** La videata di selezione/inserimento immobili è stata oggetto di rivisitazione, al fine di migliorare l'identificazione e la ricerca dei terreni/fabbricati, oltre ad evidenziare il loro stato con opportuni simboli identificativi.

Le ricerche si effettuano attraverso la barra evidenziata con il simbolo della "lente", indicando un testo, anche parziale. La procedura visualizzerà solo gli immobili che contengono il testo indicato. Cliccando sull'intestazione dei campi che contraddistinguono le diverse colonne, si possono inoltre ordinare i terreni/fabbricati secondo la propria esigenza.

La vista base è sempre quella che elenca tutti gli immobili. Con il comando F3 si può modificare la vista per "Variazioni", "solo IMU" e "solo Modello IMU". Quest'ultima è una vista particolare orientata alla gestione della dichiarazione IMU.

A prescindere dalla vista utilizzata il comando Elimina è sempre attivo e posizionato in modo fisso (Sol. 27741). L'ordinamento delle colonne non è consentito nelle viste Variazioni e solo Modello IMU, in tutte le altre è sempre attivo.

La prima colonna dell'elenco immobili evidenzia lo stato. La colonna AP identifica se il fabbricato è una abitazione con delle pertinenze collegate.

Sono state inoltre aggiunte ulteriori informazioni sugli immobili tra cui i dati catastali foglio e particella (Sol. 57740).

- **QUADRO RS/IS PROSPETTO ZONE FRANCHE URBANE (ZFU):** Qualora nella dichiarazione redditi e/o Irap sia compilata la sezione Zone franche urbane (ZFU) e risulti una differenza tra i campi "Agevolazione utilizzata per versamento acconti" e "Ammontare agevolazione", l'importo così risultante viene automaticamente decurtato dagli acconti versati Irpef/Ires/Irap dichiarati nei rispettivi quadri RN/IR. Fino allo scorso anno l'acconto versato andava decurtato modificando manualmente gli importi (Sol. 59575).
- **STAMPE DI SERVIZIO – ELENCO PRATICHE:** La stampa in oggetto è stata integrata riportando anche l'indicazione delle date impegno DR e IRAP (Sol. 54141).
- **SERVIZI MODELLI REDDITI/ISA – COPIA PRATICA RPF/MODELLO 730:** Nel passaggio dei dati tra RPF-730 e viceversa, vengono ora copiati anche i modelli IMU presenti nella gestione terreni/fabbricati (Sol. 60900).
- **REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI-QUADRO RX:** Nel caso di pratica Redditi Società di Capitali, con opzione della Trasparenza e presenza del campo "mancato rinnovo dell'opzione di trasparenza", il programma riportava erroneamente nel quadro RX in corrispondenza di RX1, il saldo a debito dell'IRES, causando errore bloccante al controllo telematico (Sol. 60301).
- **MODELLO IRAP:** Si illustrano le principali modifiche apportate alla gestione di questo dichiarativo:
 1. **IR25 col.2.** Questo nuovo campo previsto dal modello esprime l'ammontare del primo acconto "figurativo" non versato in applicazione dell'art. 24 del D.L. n. 34 del 2020. Questo valore non può mai eccedere il 40 per cento ovvero il 50 per cento (se soggetto ISA) dell'importo complessivamente dovuto (IR21) a titolo di IRAP per il periodo d'imposta 2020 (cfr. circolare n. 27/E del 19 ottobre 2020).
A tale proposito nel quadro IR, immediatamente prima di IR25 col.2 è stato previsto un campo ad uso interno denominato "Prima rata acconto 2020 non versata". In questo campo le procedure di aggiornamento archivi recuperano il primo acconto non versato dalla dichiarazione IRAP anno precedente. Il calcolo dell'IRAP verificherà se l'intero importo non versato può confluire in IR25 col.2 così come è oppure se dovrà essere ragguagliato al 40% o 50% di IR21. La discriminante se usare una o l'altra percentuale è la casella "Soggetto ISA" presente nei dati generali pratica redditi. Coloro che utilizzano il programma come primo anno, dovranno compilare questo campo manualmente.
 2. **Aiuti di stato.** Nell'omonimo prospetto presente nel quadro IS è stato previsto il nuovo comando Compila aiuti di stato [F5]. Consente di precompilare gli aiuti di stato nei seguenti casi:
 - a. Presenza di un primo acconto 2020 non versato in corrispondenza di IR25 col.2. In questo caso viene creata una riga con codice aiuto 10 e importo aiuto pari a IR25 col.2.
 - b. Presenza nel quadro IR di una aliquota regionale ridotta o esente per la quale è richiesta la compilazione di un aiuto di stato. In questo secondo caso viene creata una riga con codice aiuto corrispondente al codice aliquota ridotta o esente. Nota: il programma non può

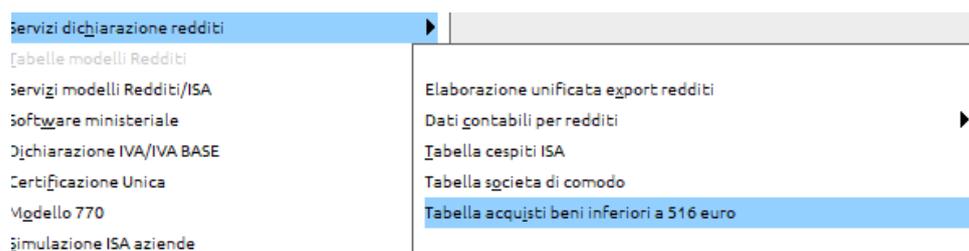
predisporre tutti i campi, in quanto alcuni sono specifici del soggetto in questione. Si tratta dei campi 12 e 13 che dovranno essere integrati dall'utente.

Si rimanda al manuale in linea per maggiori informazioni sull'argomento.

- **DICHIARAZIONE IVA/IVA BASE-IMMISSIONE/REVISIONE DICHIARAZIONE IVA:** In dichiarazione iva di gruppo lanciando il calcolo, la procedura riportava erroneamente il credito risultante nel VW39 nel rigo VY1. (Sol. 61732).
- **SERVIZI DICHIARAZIONE REDDITI:** Non veniva importata la tipologia di variazione 95 quota esente irap agricola all'interno del dichiarativo IRAP. (Sol.61050).
- **SERVIZI DICHIARAZIONE REDDITI-TABELLA SOCIETÀ DI COMODO – ALTRI PROVENTI:** Aggiornata la tabella degli Altri proventi inserendo i conti del mastro 809 riguardanti i contributi Covid dei DL "Ristori", sanificazione e altri (809.00005, 809.00006, 809.00007), il contributo generico per i crediti d'imposta da Covid (809.00015), contributo autotrasportatori gasolio (809.00003).
N.B.: per piano dei conti di raggruppamento 80 ed abbinati ad esso, al fine di recepire l'inserimento dei suddetti conti occorre digitare il tasto Ripristina assegnazioni standard (tasto F5) presente sulla destra all'interno del menù.

Tabella acquisti beni inferiori a 516 euro

E' stata implementata una nuova tabella che contiene i conti di costo dedicati agli acquisti di beni inferiori a 516€, sia per imprese che per professionisti; la tabella è unica ma elabora i saldi dei conti di costo per beni inferiori a 516€ sia ai fini dei cespiti ISA che per i cespiti società di comodo. L'OIC 16 da la possibilità, infatti, di non contabilizzare a cespite gli acquisti per beni inferiori a 516€ qualora si stimi che la loro vita utile si esaurisca entro l'esercizio.



- **SERVIZI DICHIARAZIONE DEI REDDITI-STAMPA VALORE BENI STRUMENTALI PER CLASSI DI ETÀ AI FINI ISA:** Viene implementato il calcolo dei beni strumentali per classi di età, all'interno della stampa Elaborazione unificata export, in base alla "vecchiaia" dei cespiti, beni in locazione finanziaria ed altri beni (esclusi i beni in locazione non finanziaria come i noleggi), di seguito gli intervalli richiesti dal quadro ISA dedicato al settore manifatturiero:
 - a) fino a 4 anni
 - b) da 5 a 9 anni
 - c) > 9 anni
 - d) cespiti acquisiti nel corso dell'anno d'imposta oggetto di dichiarazione.

 Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di
 contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di eta'

Cespiti	
Oltre 9 anni	0,00
Da 5 a 9 anni	19.240,17
Fino a 4 anni	791.229,58
Anno corrente	800,00
Beni in Leasing	
Oltre 9 anni	0,00
Da 5 a 9 anni	0,00
Fino a 4 anni	26.500,00
Anno corrente	0,00
Beni in Comodato	
Oltre 9 anni	0,00
Da 5 a 9 anni	0,00
Fino a 4 anni	44.444,00
Anno corrente	0,00
Altri beni	
Oltre 9 anni	0,00
Da 5 a 9 anni	0,00
Fino a 4 anni	0,00
Anno corrente	0,00

Nella versione di rilascio dei modelli ISA prevederemo anche l'import di questa sezione all'interno dei modelli ISA del settore manifatturiero, qualora richiesto.

Si ricorda che da quest'anno è stato rivisto l'accorpamento per anzianità, risultando ora solo due categoria entro ed oltre i 9 anni. (Sol. 36682).

Servizi

- **TRASFERIMENTO ARCHIVI – CARICAMENTO MOVIMENTI PAGHE DA MOVICONTA:** Nelle seguenti causali paghe è stato imputato il conto erario ritenute addizionali 415.00023 per la regionale e 415.00024 per la comunale:
 - 2005002/2005003
 - 2007001/2007002
 - 2065001/2065002
 - 2067001/2067002
 - 2067501/2067502
 - 2007501/2007502
- **SUPERAMENTO LIMITE DI 2GB PER ARCHIVIO COMPRESSO IN IMPORT/EXPORT AZIENDA:** Dal menu Import/export duplica azienda, esportando una azienda, se l'archivio compresso superava i 2GB, l'esportazione avveniva in formato non compresso, e l'export non veniva trasferito sul client. Con la versione 2021C questo limite è stato superato e l'esportazione (e ovviamente l'importazione) avviene in formato compresso anche con aziende di grandi dimensioni.

Adp Bilancio & Budget

- **INIZIALIZZAZIONE DATABASE AZIENDALE: SCHEMI BILANCIO IN BASE AL TIPO DI AZIENDA:** Da questa versione cambiano le modalità per il caricamento iniziale su database dei vari schemi di bilancio distribuiti per la redazione del bilancio di esercizio/consolidato. In precedenza, infatti, tutti gli schemi di bilancio distribuiti in ADP venivano sempre caricati sul database aziendale nel momento di primo avvio del modulo ADP, a

prescindere dal tipo di soggetto; d'ora in avanti, invece, il caricamento degli schemi di bilancio distribuiti avverrà con le seguenti regole:

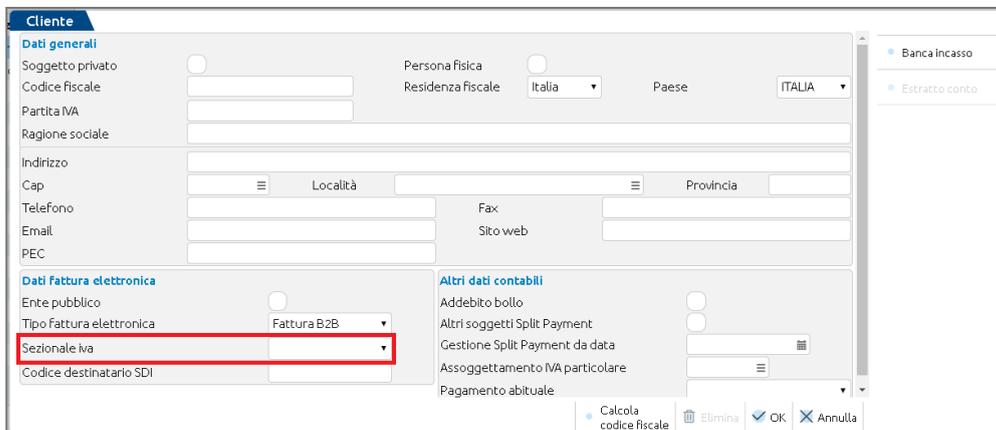
• Schema di bilancio distribuito	• Condizione di caricamento su database
• Bilancio UE Ordinario	• Sempre su tutti i soggetti
• Bilancio UE Abbreviato	• Sempre su tutti i soggetti
• Bilancio UE Micro imprese	• Sempre su tutti i soggetti
• Bilancio Consolidato*	<ul style="list-style-type: none"> • Solo su aziende in cui è attivo il parametro <ul style="list-style-type: none"> • Società capogruppo • (scheda <i>DATI BILANCIO</i>, pagina 2 di 4)
• Bilancio Enti Terzo Settore (ETS)*	<ul style="list-style-type: none"> • Solo su aziende con <ul style="list-style-type: none"> • Tipo soggetto = Ente non commerciale • oppure in cui è attivo il parametro <ul style="list-style-type: none"> • Abilita schemi di bilancio • (scheda <i>DATI ENTI TERZO SETTORE</i>)

*possono essere caricati su database anche successivamente al primo accesso in ADP dal menu Bilancio UE - Prospetti contabili – Schemi di bilancio previa abilitazione dei rispettivi parametri

- **IMPORT DATI BILANCIO DA FILE XBRL CON DETTAGLIO TABELLE NOTA INTEGRATIVA:** In fase di importazione dei dati da un file xbrl di un bilancio in forma abbreviata è ora possibile importare nello schema di bilancio anche eventuali dati con dettaglio ordinario presenti nelle tabelle standard della Nota integrativa. In precedenza, invece, dalle tabelle di Nota integrativa era possibile importare solo i dati relativi alle informazioni obbligatorie dei movimenti delle immobilizzazioni. Alla conferma dell'import occorre quindi scegliere il livello di dettaglio con il quale si desidera importare i dati dal file:
 - Normale: vengono importati solo i dati dello schema di bilancio in forma abbreviata, quindi senza eventuali dettagli analitici presenti nelle tabelle standard di Nota integrativa
 - Immobilizzazioni: oltre ai dati dello schema di bilancio in forma abbreviata vengono importati i dettagli analitici relativi alle movimentazioni delle immobilizzazioni (costo storico, fondo ammortamento, ecc.)
 - SP ordinario: è l'importazione con massimo dettaglio; oltre alle immobilizzazioni vengono importati anche eventuali altri dettagli presenti nelle tabelle non obbligatorie di Stato patrimoniale in forma ordinaria
- **CAMBIO AZIENDA DA ADP:** Il cambio azienda direttamente nel modulo ADP è ora possibile dal nuovo menu Azienda (che sostituisce il menu Homepage). Al di sotto del menu Azienda è infatti disponibile la voce Elenco aziende che apre il pannello con la lista delle aziende già gestite all'interno del modulo ADP e che dà la possibilità di spostarsi sull'archivio di un'altra azienda tramite doppio clic del mouse.
- **ANALISI DI BILANCIO - RICLASSIFICAZIONI:** Nelle riclassificazioni di bilancio per Business unit, in fase di generazione della stampa in formato excel (Visualizza in excel), se si sceglieva l'opzione con Formule, su ciascuna colonna relativa alle singole B.U. venivano ripetuti i medesimi importi della colonna del totale generale relativo all'intera azienda (Sol. 60240).

Fattura Self Pro

- Nella Rubrica Clienti/Fornitori, solo per i clienti, è stata introdotta la possibilità di poter associare il sezionale IVA nell'anagrafica inserita.



In fase di emissione del documento, sarà proposto il sezionale indicato nell'anagrafica del cliente.

- Ora è possibile gestire correttamente l'emissione di documenti cartacei e documenti elettronici senza che, il sezionale indicato in fase d'emissione del documento, venga modificato (Sol.61588).

MexalDb

- NUOVE COLONNE MEXALDB:** Con l'aggiornamento alla versione 9.72 di MexalDB vengono aggiunte nelle seguenti tabelle le seguenti colonne senza necessità di ricostruzione:
 - Nella tabella **RUDT** vengono aggiunte le seguenti colonne:
 - CSG_BILETS_DA per "codice bilancio ETS dare"
 - CSG_BILETS_AV per "codice bilancio ETS avere"
 - CKY_CNT_RIMIO per "conto rimanenze iniziali azienda ordinaria"
 - CKY_CNT_RIMIS per "conto rimanenze iniziali azienda semplificata"
 - Nella tabella **ARTI** viene aggiunta la colonna:
 - IFL_ENASARCO per "Soggetto Enasarco" (colonna creata vuota, popolare riorganizzando ARTICOLI)
 - Nella tabella **ANAMER** viene aggiunta la colonna:
 - CSG_WEB per la categoria web (S/N)

Vengono aggiunte nel database di replica le seguenti nuove tabelle, per la gestione delle descrizioni estese:

- ARNOTA** per le descrizioni estese articoli con le seguenti colonne:
 - CKY_ART per "codice articolo"
 - PRG_DESDETT per "progressivo riga"
 - CDS_DESDETT per "descrizione estesa"
- PARCNOTE** per la descrizione estesa righe Notule/Parcelle
- AGENNOTE** per la descrizione estesa righe Agenda di lavoro
- MMA_D_ARNOTA** contenente le descrizioni dettagliate variate sul documento (max 7 righe per riga articolo, 145 caratteri per record).

- **ORDC_D_ARNOTA** contenente le descrizioni dettagliate variate sul documento (max 4 righe per riga articolo, 250 caratteri per record)
- **ORDF_D_ARNOTA** contenente le descrizioni dettagliate variate sul documento (max 4 righe per riga articolo, 250 caratteri per record)
- **PREV_D_ARNOTA** contenente le descrizioni dettagliate variate sul documento (max 4 righe per riga articolo, 250 caratteri per record)
- **MATR_D_ARNOTA** contenente le descrizioni dettagliate variate sul documento (max 4 righe per riga articolo, 250 caratteri per record)

Per i dettagli delle colonne **consultare** il file excel ElencoColonne.xlsx allegato alla soluzione 30663 su Easypass.

Infine vengono aggiunte le tabelle DEFMYDB e DEFMYDB_D per contenere le definizioni degli archivi MyDB. Le tabelle sono state implementate ad uso interno per una futura integrazione dei dati MyDB su PAN.

- Il campo IFL_RITAC nella tabella ARTI non veniva replicato correttamente su MexalDB e risultava sempre a 0 (Sol. 61410).

Passbuilder

- **MDS/SPRIX:** Variabili _PCRIMIO\$ e _PCRIMIS\$ - variabili conti automatici dipo "R" nel Piano Conti 80, mastri 204, 205 e 206;
 - Variabile _ARDES\$() - array di 4 elementi da 250 caratteri ciascuno per descrizioni estese articolo (1000 caratteri)
 - Variabile _MMDESAGG\$(R,1-5) - array di riga (5 elementi per 200 caratteri) per descrizioni =< 1000 caratteri
 - CALLWEBSVC - metodo PATCH per la _WSMETHOD\$
- Per i protocolli https, imap, smtp e altre comunicazioni sopra al TLS, dalla v810 la GETINTERNET cerca di impostare automaticamente il Server di destinazione come SNI, in modo da coprire la maggior parte dei casi. L'istruzione non consentiva, infatti, l'accesso a Server Web configurato con SNI (Server Name Indicator), ovvero l'elemento indispensabile per distinguere sulla medesima macchina (stesso indirizzo) differenti Siti Web. Occorreva che vi fosse univocità oppure la necessità di eseguire il download sul Client in locale "<C:\..." (il processo è diverso e minori sono i controlli), altrimenti la connessione viene interrotta forzatamente dall'host remoto. Esempio: "<C:\portquiz.net"). (Sol. 56942)
- **MDS/SPRIX:** PUTMM, TOTMM, RIGMM con iva Agricola. Creando un documento con iva agricola, con o senza spese di trasporto, e leggendolo con la GETMM, alla successiva elaborazione con TOTMM o RIGMM oppure scrittura con PUTMM veniva dato l'errore: 'Aliquota iva spese trasporto errata' (Sol. 61603).
- **MDS/SPRIX:** PUTASSOCDV non riconosce archivio MyDB se indicato con codice app. Utilizzando l'istruzione PUTASSOCDV, per associare un documento docuvision ad un record MyDB, con la sintassi codiceApp@codiceMydb (sia all'interno della stessa app che da una app esterna), il mydb non veniva riconosciuto, non dava nessun errore, ma non veniva fatta l'associazione (Sol. 61607).
- SHAKER 7.9 **Componente .NET**

La libreria viene distribuita a 32 bit e a 64 bit.

File distribuiti:

- MSprxDn.dll (v 7.9.0.0)
- mxspx.dll (v 7.9.0.0)

- **Componente JAVA**

La libreria viene distribuita solo a 64 bit, sia per ambienti windows sia per ambienti linux.

Compatibile con la libreria java JDK 12.

Libreria principale valida sia per ambienti windows che ambienti linux:

- MSprxJ.jar (v 7.9.0.0)

Per windows vengono distribuite le librerie:

- mxspx.dll (v 7.9.0.0)
- mxspxjni.dll (v 7.9.0.0)

Mentre per linux:

- libmxspx.so.7.9.0.0
- libmxspxjni.so.7.9.0.0

Le versioni 64 bit (.NET e JAVA Windows) hanno una dipendenza implicita dalla libreria msvcrt100.dll installabile mediante Microsoft Visual C++ 2010 SP1 Redistributable Package (x64).

La versione a 64 bit, sia .NET, sia JAVA, non consente la gestione di file di dimensioni superiori a 2 GB.

- In anagrafica piano dei conti 80 nel mastro 204-205-206 (pulsante conti automatici) sono presenti due nuove variabili in lettura (GETPC) e scrittura (PUTPC)
 - PCRMIO_S = Conto rimanenze iniziali ordinaria.
 - PCRMIS_S = Conto rimanenze iniziali semplificata.